



ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N° 50 DEL 27/07/2026**

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2026

L'anno **2026**, addì **ventisette** del mese di **luglio** alle ore **20:30**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
NASCIUTI MATTEO	X		GILIOLI ANDREA	X	
MEGLIOLI PAOLO	X		CORTI NEARCO		X
PIOPI MILENA	X		PEDRONI CLAUDIO	X	
MONTANARI SANDRA	X		MATTIOLI CRISTIANA		X
BARONI UMBERTO	X		SALSI ANTONELLO		X
MONTI LUCA	X		FARIOLI ANDREA	X	
RIVI EVA	X		BOLLITO LAURA	X	
SACCANI GIULIA	X		PAGLIANI GIUSEPPE	X	
DE LELLIS RICCARDO	X				

Presenti: 14 Assenti: 3

Partecipa alla seduta il Segretario generale **Dott. Massimiliano Mita**.

Il Presidente Del Consiglio **Paolo Meglioli**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **13 Consiglieri e il Sindaco**

Sono presenti gli Assessori: Silvia Venturi, Roberta Farioli, Giuseppe Eugenio Pagani e Enrico Baschieri

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 50 DEL 27/07/2026

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2026

IL CONSIGLIO COMUNALE

Nell'odierna seduta del 27 luglio 2026 svolge la discussione che iteramene trascritta dalla registrazione magnetica é qui di seguito riportata:

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):

“Presente il numero legale, sono assenti i Consiglieri Mattioli, Corti e Salsi, entrambi mi ha dato motivazioni attinenti al Regolamento, quindi assenti giustificati. Vi chiedo scusa del ritardo, in parte dovuto al sottoscritto che mi ero dimenticato il badge, poi qualche disguido tecnico e che ringrazio il tecnico per aver risolto l'inghippo che c'è stato. Vi comunico che, come da decisione dei Capigruppo, nel caso dovessero esserci dei problemi, andremo avanti alla vecchia maniera, fondamentalmente. Quindi senza microfono e con le votazioni per alzata di mano. Quindi chiedo ai presenti di approvare per alzata di mano questo punto integrante, diciamo.

Votazione eventuale prosecuzione in modalità vecchia maniera in caso di problemi tecnici

Unanime, direi.

favorevoli n. 14;

contrari n..00;

astenuti n. 00;

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):

Quindi nel caso dove... speriamo di no.

1. 1 - APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA DEL 29/06/2026 NR: 30, 31, 32, 33, 34, 35 e 36

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):

Partiamo con l'approvazione col punto numero 1. L'approvazione dei verbali della seduta del 29 giugno 2026, il numero dal 30 al 36 compreso.

Chiedo se ci sono interventi Direi che possiamo aprire la votazione.

Votazione aperta. 9 favorevoli e 4 astenuti. Approvato a maggioranza. mancano, consigliere Bollito

favorevoli n. 10;

contrari n. 00;

astenuti n. 04 (consiglieri Pagliani Giuseppe, Andrea Farioli, Laura Bollito e Milena Pioppi
- Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);

2. 2 - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Punto numero 2 Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):

Non ve ne sono, se non la convocazione del Consiglio Comunale di settembre, che si terrà in data 28 settembre. Ho anche mandato email ai Capigruppo con le altre date dei mesi di ottobre, novembre e dicembre, ovviamente, salvo modifiche e salvo cambi di programma. Sempre ai Capigruppo ha mandato una mail per l'ordine del giorno dei lavori di questa sera con i tempi di intervento, quelli previsti dall'articolo numero 35, del Regolamento del Consiglio Comunale, di attenersi alla procedura dei lavori.

3. 3 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO

Punto numero 3. Comunicazioni del Sindaco.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):

(voce fuori microfono) Il Sindaco comunica che non ve ne sono, bene.

4. 4 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI DI MAGGIORANZA: “PARTITO DEMOCRATICO”, “MATTEO NASCIUTI SINDACO”, “SIAMO SCANDIANO” E “SCANDIANO, GIUSTA, SOLIDALE, VERDE” IN MERITO ALLA CRISI CLIMATICA E ONDATE DI CALORE ESTIVE – PROVVEDIMENTI DI MITIGAZIONE E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI E MISURE A TUTELA DELLA POPOLAZIONE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE PERSONE FRAGILI

Punto numero 4. Interrogazione presentata dai Gruppi di maggioranza: Partito Democratico, Matteo Nasciuti Sindaco, SiAmo Scandiano e Scandiano Giusta Solidale Verdi, in merito alla crisi climatica e ondate di calore estiva e provvedimenti di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e misure a tutela della popolazione, con particolare riferimento alle persone fragili.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):

Ha chiesto la parola il Consigliere Giglioli, prego.

Andrea Gilioli (Consigliere)

Grazie Presidente, Consigliere e Consiglieri. Il documento presentato e che do per letto nelle sue parti introduttive, mi vede portavoce della collega, Consiglieria Mattioli, proponente e prima firmataria di questa interrogazione. A lei, l'intero Gruppo di maggioranza ha voluto dare l'appoggio a questo atto formalmente dovuto e obiettivamente già postumo, ad una serie di interventi che questa amministrazione ha saputo mettere in campo con la massima rapidità, in risposta alle conseguenze di quello che ormai ci siamo abituati a chiamare cambiamento climatico. Ma se di cambiamento si tratta, come la cultura scientifica ce lo sta ripetendo da ormai troppi anni, allora il problema oggi è già strutturale. Lo percepiamo ogni anno e ogni anno in modo sempre più pressante, ma poi passa e ritorniamo a non pensarci; questo è l'errore che non possiamo più permetterci. Dobbiamo avere la forza di agire continuamente e costantemente verso la direzione che ci riporti ad una simbiosi armoniosa tra uomo e natura e a rinfrescare, a proposito di ondate di calore, una cultura che da sempre ha accompagnato la vita dell'uomo in questo pianeta in cui siamo solo ospiti. Nel suo ultimo editoriale sul giornalino, il Sindaco ha scritto che l'azione in corso sui beni pubblici, è il prendersi cura di uno spazio che è la casa di tutti i 26 mila cittadini scandiesi, riferendosi al recente rinnovamento della sede municipale. In questi anni abbiamo visto quanto è stato fatto e quanto è in corso sugli immobili del nostro territorio. È un'azione molto positiva e personalmente apprezzata, però forse non è ancora abbastanza. Con lo stesso principio e la stessa forza questa cura deve diffondersi anche oltre gli edifici, ampliando l'orizzonte di intervento allo spazio che gli sta attorno, quel vuoto che è il palcoscenico quotidiano degli spazi di socialità e di ritrovo gratuito e accessibile a tutti. Il territorio e lo spazio in cui viviamo sono infatti il primo ambiente di cura di una comunità. Dal suo buon governo ne deriva il benessere dei suoi abitanti e con esso ne conseguono a cascata una moltitudine di benefici, da quelli psicofisici, a quelli culturali, a quelli sociali. Siamo andati per decenni in una direzione che ci appariva quella migliore, ma probabilmente era solo quella più facile e adesso il conto da pagare diventa ogni

giorno più costoso. È in questo contesto che la Città, in quanto bene comune, deve svolgere il compito di assicurare in modo uguale a tutti, ciò che il singolo non può avere o peggio non può permettersi, proprio a causa di questo cambiamento che colpisce le fasce più fragili della comunità. Dobbiamo tornare a prenderci cura di noi stessi, da noi per noi e non più singolarmente all'imitazione di qualcosa d'altri. È su questo principio che credo sia necessario tutto lo sforzo per una diffusione pubblica e partecipata che coinvolga tutta la cittadinanza ad una ritrovata cultura del vivere insieme, lo spazio della Città e del suo territorio. Dobbiamo tornare materialmente con le nostre mani su un bene che non è del singolo, non è del più forte, né del più ricco, ma è di tutti, dove ogni azione, anche piccola, può fare qualcosa. Non soltanto quindi interventi calati dall'alto, pur sempre ben accolti, ma azioni diffuse e partecipanti, che rimettano al centro l'importanza della singola azione prima per la comunità e di conseguenza anche per noi stessi. Da queste premesse, consapevolmente ben più ampie dei punti dell'interrogazione, riprendo il documento depositato, chiedendo alla Giunta e al Sindaco; quali siano le criticità emerse durante la recente ondata di calore e le modalità di risposta adottate durante l'emergenza; quali provvedimenti straordinari siano stati messi in campo sul medio termine per contrastare i cambiamenti climatici e ridurre le emissioni climalteranti sul territorio comunale; quali interventi di adattamento climatico siano stati programmati a livello strutturale per affrontare i mesi estivi dal 2026 in avanti e proteggere la popolazione, con particolare riguardo alle persone fragili, agli anziani, ai malati e ai bambini, dagli effetti delle ondate di calore. Grazie.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):

Grazie, Consigliere Giglioli. Assessore Baschieri, prego.

Enrico Baschieri (Assessore)

Buonasera, signor Presidente, signor Sindaco, Consigliere e Consiglieri. Come diceva giustamente il Consigliere Giglioli, i fatti si sono avvicinati anche molto velocemente, per cui colgo l'occasione, diciamo così, per fare una ricapitolazione complessiva del pregresso, di quello che è successo e anche delle misure che erano state messe in atto, come interventi strutturali sul breve termine e diciamo sull'interno del mandato della consiliatura e quelle che intendiamo implementare anche da oggi negli anni futuri. Intanto ci dà questa interrogazione la possibilità di riferire al Consiglio, perché comunque questo è un luogo in cui si dibatte politicamente; questi temi, giustamente devono essere messi sotto gli occhi di tutti. Come sapete perché l'avete letto dai giornali e a suo tempo ci siamo mossi a giugno, vedendo la situazione, che si stava evolvendo, abbiamo deciso di intervenire sulle misure che già erano in essere, di Protezione Civile, facendone un upgrade, che poi è risultato utile perché in effetti la temperatura ha avuto diversi aumenti importanti, che sono stati segnalati dall'ARPA e dal sistema di allerta regionale. Per cui insomma ci siamo trovati pronti a dover affrontare, una piccola emergenza rispetto a quello che potrebbe ancora verificarsi e che potremmo anche già ipotizzare nell'arco della prossima settimana visto le previsioni del tempo. Quindi diciamo che il caldo estremo non è più un'emergenza episodica da gestire con interventi straordinari, ma purtroppo è diventata una condizione strutturale del nostro clima e in un'area come la pianura padana che tutti gli studi della IPCC ci danno come tra le più critiche e le più esposte d'Europa, colpisce in modo disuguale, perché purtroppo le vittime sono le persone più esposte, più fragili: gli anziani soli, i malati cronici, i bambini e i lavoratori all'aperto. O anche chi vive in locali non isolati e climatizzati, perché purtroppo l'effetto del colpo di calore è una è una malattia a tutti gli effetti che non è neanche una malattia curabile oltre un certo limite, oltre a un certo grado di esposizione e che in più agisce come concausa determinante in caso di malattie pregresse o comunque di fragilità presenti nelle persone. Per cui proverò a rispondervi dicendo cos'è successo quest'estate e che cosa abbiamo fatto, ma anche cosa stiamo facendo sul piano della mitigazione e quali sono gli interventi strutturali di adattamento che abbiamo programmato, con particolare riguardo per gli edifici scolastici e i nido. Quindi partiamo da quella che è la situazione ex ante. Noi abbiamo un piano emergenziale, che è il piano comunale di Protezione Civile che è stato aggiornato per la terza volta nel 2024, che prevede già una sezione dedicata alle temperature estreme. Questo sistema si fonda fondamentalmente sulle previsioni ARPAE e sul sistema regionale di allertamento, che per temperature elevate prevede 4 codici di colore con modalità di intervento diverse. Quindi fino ai 37 gradi, siamo con un codice verde, quando entriamo nei 38

gradi o nei 37 gradi per due giorni consecutivi in un codice giallo e così via via a salire e con sistemi di allerta a partire dal codice arancione fino al codice rosso. A questo si affianca il bollettino sul disagio bioclimatico, che è operativo dal 15 maggio al 15 settembre. Il nostro territorio, che ricade in zona di allerta 2, che è quella della collina emiliana centrale, quest'estate ha registrato almeno 10 giornate di allerta, con temperature estreme, di cui 4 in codice arancione, dal 28 giugno al 1° luglio, con massimi intorno ai 37-38 gradi nella fascia collinare. E ha registrato anche delle allerte prossime ai 40 gradi nella pianura reggiana, con le stesse giornate che da noi hanno determinato un'allerta arancione, hanno determinato viceversa in pianura padana e nella nostra bassa, un'allerta in codice rosso, che è stata la prima allerta rossa per temperature estreme mai emessa dal sistema di allertamento regionale. Il mese di giugno si è chiuso con una media di temperature esterne rispetto alla media di riferimento di +3,6 gradi, confermandosi il secondo giugno più caldo dopo quello dell'estate 2023. Per la stagione estiva, quindi 2026, l'amministrazione ha attivato, come da piano di Protezione Civile, il piano comunale di protezione, che è un dispositivo che coordina le attività degli uffici e dei servizi sociali dell'Unione, in collaborazione col Distretto AUSL di Scandiano, la Protezione Civile e AUSER e il Comitato di Scandiano della Croce Rossa Italiana. Il dispositivo si articola in tre linee di azione: una è quella dell'anagrafe delle fragilità, che viene redatta dai servizi sociali dell'Unione, d'intesa con AUSL e ASP e che aggiornano l'elenco delle persone fragili potenzialmente a rischio, definiscono quindi le procedure di contatto con priorità per gli anziani soli, i malati gravi e gli utenti del telesoccorso. L'altra è l'individuazione di una serie di strutture pubbliche o private ad uso pubblico, che possano essere dotati di impianti di raffrescamento e spazi di soggiorno. E l'altro è il canale dell'informazione, con cui viene allertata la popolazione durante questi eventi e che è stato messo in atto. Quanto al coordinamento del sistema di emergenza, il piano di Protezione Civile prevede negli scenari in codice arancione, che siano attivati anche il centro operativo comunale e il presidio territoriale. Nei servizi per l'infanzia, in questo caso durante la nostra estate, durante questo primo mese di giugno e di luglio dell'estate 2026, abbiamo operato per cercare di portare dei sistemi temporanei di raffrescamento e di movimentazione dell'aria, negli spazi che erano occupati già dai centri estivi e che verranno occupati verosimilmente fino alla prima metà di settembre, prima dell'inizio del periodo scolastico. Per i lavoratori esposti invece sui cantieri di committenza comunale è stato richiamato il rispetto delle limitazioni delle ore lavorative, secondo le allerte che vengono emanate dalla Regione Emilia-Romagna. Quest'anno è stato un anno sul quale abbiamo fatto delle riflessioni, cioè abbiamo una struttura già preordinata per allerte di questo tipo, però sono emerse delle criticità che stanno diventando sempre più grandi, mano a mano che, come vediamo le estati diventano progressivamente più calde. Dal 2023 a oggi praticamente è stato un peggioramento continuo fino ad arrivare quest'estate che, molto probabilmente supererà l'ennesimo limite diventando probabilmente l'estate più calda mai registrata degli ultimi 23 anni. Quindi quello che abbiamo verificato sull'esistente, è che il piano comunale di Protezione Civile ha un impianto di tipo reattivo e assistenziale, cioè funziona quando l'allerta arriva, ma probabilmente occorre prevedere delle misure di prevenzione all'esposizione di calore, quindi prevenire prima alcuni fenomeni piuttosto che agire in emergenza. Inoltre la rete dei rifugi climatici va consolidata. Abbiamo individuato una serie di edifici di proprietà pubblica, o privati aperti al pubblico, sui quali sono state fatte d'intesa con i gestori, per il momento dei protocolli informali di gestione e di attivazione per poter dare questi spazi aperti al pubblico o ad uso pubblico, alla cittadinanza e soprattutto alla cittadinanza più fragile, durante gli orari di apertura, come rifugi climatici. Nella stessa direzione si sono mosse a fine giugno anche Bologna e Rimini, che hanno aperto biblioteche e musei, come oasi climatiche. Le soglie di allerta, inoltre, che abbiamo definito nel piano, riguardano la temperatura massima. In realtà la letteratura epidemiologica ci dice invece che le notti tropicali, quelle così definite, quelle in cui la temperatura minima non scende sotto i 20-22 gradi, sono quelle più correlate alla mortalità, perché impediscono all'organismo di recuperare. E questa è una lacuna che dobbiamo compensare con criteri locali. Inoltre, il comfort degli edifici pubblici è disomogeneo e occorre intervenire su quelli occupati dalle persone più fragili, i bambini, gli anziani e i malati. Quindi a partire da giugno 2026, l'amministrazione ha istituito un protocollo, che è un piano d'azione comunale contro il caldo estremo,

che è un atto attuativo e integrativo del piano di Protezione Civile. È un protocollo che gradua delle azioni e ha delle responsabilità per ciascun codice colore, individuando una rete di punti freschi, definendo anche degli indicatori di monitoraggio e un cronoprogramma stagionale. Degli indicatori di monitoraggio, perché ovviamente qualunque sistema che si vada a implementare, deve avere un feedback che lo migliori. E quindi è importante anche valutare l'azione che viene compiuta. Le mitigazioni sono una prima parte delle azioni messe in campo, al di là di quelle che possono essere le attività di tipo emergenziale guardiamo invece quelle strutturali. Quelle di mitigazione che abbiamo in corso sono tutte coerenti col PAER 2030, il piano per la qualità dell'aria regionale e con la strategia regionale dell'Agenda 2030. Come sapete, questo Consiglio ha approvato una Comunità Energetica Rinnovabile, che è uno strumento di decarbonizzazione, ed è anche uno strumento economico che consente di intervenire sulle situazioni di povertà energetica. Inoltre, negli anni, sono sempre stati portati avanti programmi di efficientamento energetico del patrimonio pubblico, con progressiva sostituzione dei generatori a combustione, l'installazione di impianti fotovoltaici sulle coperture degli edifici comunali e la riqualificazione degli impianti di illuminazione, riducendo quindi le emissioni di CO₂ in atmosfera. Sul piano della mobilità sostenibile, la precedente Giunta e questa si sono mosse estendendo la rete ciclopeditone, creando sempre nuove zone 30 nei quartieri residenziali e completando l'installazione di 26 punti di ricarica per la mobilità elettrica. Inoltre sono stati attuati interventi di doppia natura per l'assorbimento del carbonio e per la mitigazione delle isole calore, tramite interventi di forestazione urbana e di piattumazione negli spazi verdi urbani, lungo i viali o nelle aree cittadine che non hanno natura, diciamo così, di parco, ma sono spazi urbani, di incontro della popolazione. Bisogna però che ci ricordiamo una cosa, da questo punto di vista, che la mitigazione è un dovere, ma anche se i suoi effetti sono globali, sono effetti che sono sempre differiti nel tempo. Quindi anche se azzerassimo le emissioni di Scandiano, le estati dei prossimi vent'anni sarebbero comunque più calde di quelle passate. Ciò che protegge concretamente i nostri concittadini è l'adattamento, ed è questo su cui dobbiamo prioritariamente intervenire. Con strumenti di natura diversa, il primo sicuramente è l'urbanistica e la gestione dello spazio pubblico. E il primo strumento che abbiamo è proprio il Piano Urbanistico Generale, che abbiamo in corso di approvazione. E quindi ai sensi della Legge Regionale 24/2017 abbiamo l'occasione, per attuare adattamento climatico con una regola cogente e non con una buona pratica episodica; cioè dobbiamo cercare di rendere strutturali, quelli che sono gli interventi che molte volte venivano chiesti quasi su base volontaria. E questa è una delle direzioni che il PUG ha assunto, ha già adottato e che ci stiamo cercando di implementare. Facendo diverse cose, ad esempio fornendo una base conoscitiva razionale, quindi implementando una mappatura delle isole di calore, cosa che stiamo facendo con gli uffici, tramite rilievi di tipo satellitare e restituzione su mappa GIS. Questo è il presupposto tecnico per ogni buona scelta operativa, quindi andare a individuare quelle che sono le superfici maggiormente sotto stress e intervenire localmente con diversi tipi di intervento che non sono necessariamente solo la ripiantumazione, ma anche altri interventi di natura edile. Vengono definiti all'interno del PUG anche quelli che sono i requisiti prestazionali degli interventi e con una spinta molto forte verso l'aumento degli indici di premiabilità, della qualità ambientale delle superfici, dell'invarianza idraulica, della dotazione arborea, delle schermature, degli ombreggiamenti dei parcheggi e dell'adozione di materiali ad elevata riflettanza per le coperture e per le pavimentazioni. Inoltre, un'attenzione particolare è stata posta sulla tutela dei corridoi verdi e dei varchi, che consentono all'aria di attraversare il costruito, evitando di saturarli con nuove edificazioni e nello spazio pubblico il potenziamento di alberature, ombreggiamenti dei percorsi e delle aree di sosta e deimpermeabilizzazione parziale di strade e parcheggi, che sono interventi di costo contenuto, ma di efficacia immediata e misurabile. Da ultimo, una maggiore attenzione a quello che sono gli edifici, in particolar modo per scuole e nidi. Perché il nostro patrimonio scolastico è stato progettato e costruito, come quasi tutto il patrimonio edilizio italiano, in funzione del riscaldamento invernale. Il raffrescamento estivo non era un requisito, non lo era per ragioni climatiche e non lo era per il calendario scolastico, che una volta prevedeva i tre mesi, di fatto, di chiusura estiva. Oggi non è più così perché i nidi e i servizi per l'infanzia restano aperti in luglio e i centri estivi utilizzano le nostre strutture anche fino a settembre. E quindi l'anno

scolastico, riprendendo a metà settembre, fa sì che ormai il ciclo scolastico abbia occupato l'intero anno. E lo hanno occupato in giornate che ormai superano regolarmente i 30 gradi. Da una prima ricognizione quindi del patrimonio scolastico comunale è emerso che le sei scuole primarie, le due medie, i due nidi e le tre scuole di infanzia hanno ancora tutte, tranne la nuova scuola di Pratisolo, la Lodi, che è stata completamente ricostruita e adeguata a criteri contemporanei, sono scuole che non raggiungono gli standard prestazionali che verrebbero oggi richiesti per le nuove costruzioni e gli impianti di ventilazione meccanica controllata e di raffrescamento sono assenti nella quasi totalità degli edifici, tranne un asilo in cui è stato realizzato l'impianto, ma in con il quale dobbiamo ancora installare la pompa di calore. Occorre quindi mettere mano all'isolamento termico di una parte importante del patrimonio edilizio comunale; quindi serve una programmazione tecnica e anche finanziaria. La risposta al caldo nelle scuole, dal punto di vista tecnico, non è l'installazione di condizionatori, per più motivi. Sarebbe intanto la soluzione più costosa in termini di esercizio, forse, in parte anche di impianto, ma la meno efficace su edifici non isolati. E paradossalmente l'unica cosa che otterremmo è un aumento delle emissioni delle macchine che hanno pessimi rendimenti su edifici non isolati e di dispersione di ulteriore calore in ambiente urbano. Per cui la sequenza tecnicamente corretta che dobbiamo valutare in ordine di priorità è quella di agire prima sull'involucro, sulle schermature solari esterne, sull'isolamento della copertura, sulle superfici riflettenti e sulla riduzione quindi dei carichi termici. Ed è qui che abbiamo il maggior risultato in termini di ritorno dell'investimento. Poi sfruttare le potenzialità della ventilazione meccanica controllata, in parte anche per smaltire accumuli di calore, ma soprattutto per migliorare il comfort estivo e la qualità dell'aria all'interno delle aule. E solo a valle di tutto ciò utilizzare il raffrescamento estivo in pompa di calore con coperture da impianti fotovoltaici. E da ultimo, potenziare l'ombreggiamento arboreo dei cortili e la depavimentazione e la deimpermeabilizzazione degli spazi esterni laddove possibile nelle scuole. Ovviamente per fare tutto ciò occorre trovare delle risorse; un programma di questa natura che prevede isolamenti, impianti, gestioni e manutenzioni su un orizzonte pluriennale, non è sostenibile con le sole risorse del bilancio comunale. Per questo l'amministrazione sta valutando il ricorso al partenariato pubblico/privato, come disciplinato dal codice dei contratti pubblici, in particolare tramite la concessione con finanza di progetto e il contratto di rendimento energetico, nel quale l'investimento fondamentalmente, viene remunerato dai risparmi energetici garantiti e il rischio operativo resta in capo al privato. Il partenariato pubblico/privato è un ottimo strumento, poco utilizzato, che sicuramente ha la sua complessità, ma è anche lo strumento più idoneo per attuare un'opera di questo tipo, che deve essere avviata però dopo uno studio di fattibilità tecnico-economica e una verifica di convenienza, che dimostri il valore per l'amministrazione rispetto all'appalto tradizionale. E inoltre il programma dove essere dovrà essere inserito all'interno del Programma Triennale delle opere pubbliche e quindi passerà dal confronto in Commissione consiliare prima dell'avvio. E sarà possibile in questo modo anche ricercare fonti di finanziamento complementari, come il conto termico 3.0, che è aperto per questo anno e i prossimi 2 e con risorse regionali. Al momento stiamo valutando le soluzioni tecniche percorribili e ogni interlocuzione con il mercato avverrà nelle forme della consultazione preliminare, senza alcun vantaggio competitivo per i soggetti coinvolti. Quindi in estrema sintesi diciamo che queste sono le azioni che abbiamo messo in campo e quelle che stiamo programmando di mettere in campo, perché le ondate di caldo estremo ormai non sono più un'emergenza episodica, come dicevamo prima, ma un fenomeno strutturale. E quindi la risposta deve essere commisurata a questo nuovo stato delle cose. Grazie.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):

Grazie, assessore Baschieri. Consigliere Giglioli, prego.

Andrea Gilioli (Consigliere)

Ringrazio l'Assessore Baschieri che ha fornito una risposta estremamente esaustiva, che è andata a toccare tutti i punti richiesti dall'interrogazione. Mi permetto solo di lanciare un ulteriore invito alla Giunta e al Sindaco, sotto l'aspetto culturale di tutto questo fenomeno che vediamo. Per insegnare ancora con più forza, o meglio portare alla presenza della comunità, non solo della parte tecnica, come giustamente ci ha rilevato che dovrebbe e ogni giorno, si dovrebbe anche impegnare a conoscere

ancora di più questi aspetti, ma la cittadinanza, perché sia essa stessa promotrice anche di buone pratiche e di buone azioni, partendo dalle scuole e partendo da attività di carattere culturale, che possano via via dare riscontro e risposta a queste tematiche, con un orizzonte che, come ci ha appunto detto, ci darà forse i benefici fra 10, 15 o più anni, da oggi. Grazie.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):

Grazie, Consigliere Giglioli.

5. 5 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE UNITI PER SCANDIANO ANTONELLO SALSÌ SINDACO IN MERITO ALL'ORGANIZZAZIONE DEL SETTORE I – ORGANIGRAMMA

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):

Passiamo ora al punto numero 5. Interrogazione presentata dal Gruppo consiliare Uniti per Scandiano, Antonello Salsi Sindaco, in merito all'organizzazione del Settore I, organigramma.

Parola al Consigliere Pagliani.

Giuseppe Pagliani (Consigliere)

Preso atto che dalla lettura del verbale di deliberazione della Giunta Comunale numero 5 del 24/01/2025, in cui risultano presenti tutti gli Assessori e il Sindaco. Tenuto conto che dalla pagina 5, ultimi due capoversi, si stabilisce che è ritenuto dunque opportuno intervenire attraverso il potenziamento delle strutture di secondo livello, con conseguente riarticolazione sul piano microstrutturale, istituendo una nuova posizione di elevata qualificazione all'interno del I settore, oggi privo di una risposta che va dalla direzione indicata. Valutato al contempo di ridurre a tale posizione le attuali unità organizzative, servizi, educazione e istruzione, politiche giovanili, conservando l'unità organizzativa e servizi demografici e alle dirette dipendenze funzionali del dirigente. In ragione delle seguenti considerazioni, trattandosi di competenze attribuite al Sindaco quale ufficiale di governo appare maggiormente efficace non introdurre un livello intermedio di responsabilità, ma assicurare un immediato collegamento tra dirigenza, personale assegnato, già direttamente investito dal Sindaco delle responsabilità previste dalla normativa di settore. Considerato inoltre che il verbale di deliberazione della Giunta Comunale 93 del 26/06/2026 sostiene a pagina 5 al terzo capoverso: ritenuto che necessaria ma lieve modifica organizzativa all'interno del settore I, come evidenziato da organigramma e funzionigramma e con cui i servizi demografici vengono collocati nel servizio amministrazione generale, per le motivazioni sopra indicate, di adeguare l'assetto organizzativo dell'ente alla struttura organizzativa come da allegato sub 1 e sub 2. S'interroga il Sindaco di Scandiano e la Giunta al fine di sapere per quale motivo a pagina 5 della deliberazione di giunta 93 del 26/06/2026 non vi è neppure una riga di motivazione relativa alla modifica organizzativa. Come mai la Giunta vota ed adotta deliberazioni che reputano efficace non introdurre un livello intermedio di responsabilità con maggiori oneri per il Comune di Scandiano alle unità organizzative e ai servizi di educazione e istruzione e servizi demografici e solo 15 mesi dopo approva una delibera che va a modificare la precedente in modo sostanziale, reintroducendo un livello intermedio di responsabilità. Come mai i servizi demografici sono stati accorpati alla Segreteria Generale, senza neppure il parere tecnico del dirigente del I settore. Grazie. Grazie,

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):

Consigliere Pagliani. La parola al Sindaco. Prego.

Matteo Nasciuti (Sindaco)

Grazie Presidente. Ringrazio i Consiglieri interroganti, perché l'interrogazione consente appunto di chiarire le ragioni della modifica organizzativa approvata dalla Giunta Comunale, con deliberazione numero 93 del 26 giugno 2026. Occorre innanzitutto precisare che l'organizzazione di un Ente pubblico non può essere considerata immutabile, deve essere periodicamente verificata e quando necessario adeguata all'evoluzione delle competenze, dei carichi di lavoro, delle responsabilità attribuite ai diversi settori e delle esigenze del funzionamento dell'amministrazione stessa. La deliberazione del gennaio 25 e quella del giugno 26 devono quindi essere lette all'interno di due

contesti organizzativi appunto differenti. Nel gennaio 25 si ritenne opportuno mantenere i servizi demografici alle dirette dipendenze funzionali dei dirigenti del I settore, considerando in particolare il collegamento tra queste funzioni e il ruolo del Sindaco, quale ufficiale di Governo. Successivamente, tuttavia, il macro assetto organizzativo del Comune ha conosciuto un'evoluzione significativa; all'interno del I settore sono stati istituiti il servizio del patrimonio e un ufficio stabile, incaricato dalla gestione dell'interno del ciclo della vita dei contratti pubblici per l'acquisizione di beni e di servizi. Allo stesso ufficio sono state attribuite anche funzioni di coordinamento della contrattualistica pubblica per l'intero comune. Si tratta di competenze particolarmente rilevanti e strategiche, poste alle dirette dipendenze funzionali del dirigente, che hanno determinato un obiettivo ampliamento dei suoi compiti e dei carichi di lavoro e delle sue responsabilità. In questo nuovo contesto si è ritenuto più efficace ricondurre i servizi demografici all'interno del servizio amministrazione generale, nel quale è già prevista una posizione di elevata qualificazione. Servizio appunto che porta questa soluzione e permette di assicurare un presidio continuativo e puntuale dei servizi demografici, mantenendo a tempo stesso il collegamento funzionale con il Sindaco e il dirigente. Non viene quindi meno di unitarietà, con il ruolo del Sindaco quale ufficiale di governo, cambia esclusivamente la modalità organizzativa attraverso la quale il collegamento viene garantito. La collocazione all'interno del servizio dell'amministrazione generale appare inoltre coerente con le competenze già attribuite a tale articolazione, che comprendono il supporto degli organi istituzionali, la Segreteria del Sindaco e la Segreteria Generale, rispondendo puntualmente ai quesiti posti in merito alle motivazioni alla deliberazione 93/2026, la ragione della modifica è richiamata nel testo della deliberazione degli organigrammi e nei funzionari allegati, adeguare l'assetto organizzativo del I settore alla nuova struttura e ai nuovi compiti assegnati. Riconosciamo che questa motivazione avrebbe potuto essere sviluppata in maniera più estesa, all'interno del singolo capoverso richiamato dall'interrogazione; ciò non significa tuttavia che la scelta sia priva di motivazione, che sia stata assunta senza una preventiva valutazione organizzativa. La ragione sostanziale è chiara, il dirigente del I settore è stato investito direttamente di nuove e rilevanti responsabilità in materia di patrimonio e contratti pubblici; per continuare a garantire un presidio efficace dei servizi demografici si è quindi ritenuto opportuno inserire in una struttura già organizzata e dotata di una figura di elevata qualificazione. Per quanto riguarda invece la presunta contraddizione rispetto alla deliberazione del 2025, non si tratta di una smentita della decisione precedente. La scelta del 2025 era coerente con l'organizzazione e le esigenze esistenti in quel momento, la scelta del 2026 risponde invece a un assetto successivamente modificato. La capacità di rivedere una soluzione organizzativa alla luce dell'esperienza maturata nei nuovi compiti assegnati non rappresenta un elemento di incoerenza, ma una responsabilità propria di chi amministra. Occorre inoltre considerare che la procedura selettiva svolta circa un anno fa per l'attribuzione di quella posizione di elevata qualificazione prevista dal precedente assetto era andata deserta. Questo esito ha posto anche un tema di effettiva sostenibilità e attrattività di quella specifica soluzione organizzativa. Un'amministrazione non può ignorare i risultati concreti delle procedure avviate, ne può mantenere indefinitivamente un modello che non ha trovato attuazione. La valorizzazione del capitale umano costituisce una componente fondamentale dell'organizzazione del Comune. Le scelte devono quindi tener conto sia delle esigenze dei servizi, sia delle professionalità disponibili, delle opportunità di crescita, delle capacità dell'Ente di attribuire responsabilità in maniera efficace. Quanto agli asseriti maggiori oneri si precisa che i servizi demografici sono stati inseriti in un'articolazione organizzativa, nella quale la figura di elevata qualificazione era già prevista; non si tratta per pertanto dell'istituzione di un nuovo livello organizzativo, creato esclusivamente per i servizi demografici, ma della loro collocazione all'interno di un servizio già esistente e strutturato. Infine, per quanto riguarda il parere tecnico, il parere in caso di proposte di delibera dell'assetto macro organizzativo spetta al Segretario Generale in assenza della figura del Direttore Generale, così garantendo la Sovrintendenza gestionale e alla responsabilità apicale della struttura organizzativa. Inoltre, al Segretario Generale sono state conferite dal Sindaco le funzioni residuali in materia di personale. Spetta quindi a lui, come peraltro è accaduto, confrontarsi con i dirigenti interessati da modifiche organizzative che hanno possibilità di esprimersi

nella sede deputata, rappresentata dalla direzione. In conclusione, la modifica approvata nel giugno del 26 tiene conto dei nuovi compiti attribuiti al I settore. Alleggerisce la dipendenza funzionale diretta dalle dirigenze senza ridurre l'attenzione riservata ai servizi demografici, mantiene il collegamento con il sindaco quale ufficiale di governo, utilizza una struttura e una posizione di elevata qualificazione già esistenti, trae insegnamento anche dall'esito della precedente procedura selettiva, mira a garantire maggiore continuità, efficacia e responsabilità nella gestione del servizio. Noi non siamo quindi di fronte a un ripensamento immotivato, ma a un adeguamento organizzativo puntuale e circoscritto assunto per assicurare il miglior funzionamento possibile dei servizi comunali. Grazie Presidente.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):

Grazie al Sindaco. Consigliere Pagliani, prego.

Giuseppe Pagliani (Consigliere)

Chiaramente non mi considero soddisfatto, non ci consideriamo soddisfatti, perché sostanzialmente dopo alcuni diciamo periodi che hanno rappresentato l'insediamento di questa Giunta nuova, si sono prese delle direzioni precise, a fine gennaio del 2025, il fatto che le stesse vengano così sostanzialmente e non giustificatamente modificate in un tempo che riteniamo particolarmente breve, no, 14-15 mesi, peraltro senza momenti importanti, né elettorali né di altro genere, riteniamo sia, a nostro avviso, non giustificato. Rimane il fatto che, ad substantiam, il parere del dirigente del I settore è solito accompagnare questo tipo di deliberazioni e in questo caso non vi era; dunque non è che nel frattempo si siano individuati nella risposta del Sindaco dei motivi sostanziali che ci possano convincere del fatto che questa sia una negligenza. Grazie.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):

Grazie, Consigliere Pagliani. Passiamo ora ai punti riguardanti il bilancio.

6. 6 - REGOLAMENTO PER DISCIPLINA DELLA TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA PUNTUALE. MODIFICHE PER L' ANNO 2026

7. 7 - SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI - PRESA D'ATTO DEL PEF - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO ANNO 2026 E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA PUNTUALE ANNO 2026

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):

Come comunicato in Capigruppo, intanto saluto anche la dottoressa De Chiara per la presenza e la ringrazio, procederemo alla discussione univoca insieme del punto numero 6 e del numero 7, per poi procedere su questi due punti con votazione separata. Sul punto numero 7, do momentaneamente la parola al Segretario per una comunicazione.

Massimiliano Mita (Segretario Generale)

Grazie, Presidente. Sì, c'è la necessità di una comunicazione, perché ci siamo resi conto in giornata che per quanto riguarda il punto numero 7, l'allegato A è stato ripetuto quello che è l'allegato B. Quindi, per quanto riguarda la documentazione cartacea presso la sala consiliare era stampato l'allegato diciamo corretto, ma nella comunicazione che vi è stata inviata c'è una ripetizione di allegato, quindi Io procederei da parte, grazie alla dottoressa De Chiara, intanto della consegna dell'allegato corretto, sul punto numero 7 Ovviamente, poi lascio la parola al Presidente per qualsiasi valutazione diciamo, del caso.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):

Darei a questo punto la parola. all'Assessore, Vice Sindaco Pagani. Prego.

Giuseppe Eugenio Pagani (Vice Sindaco)

Grazie Presidente, grazie, Consiglieri e Consigliere. Beh, l'approvazione del Piano Economico Finanziario, il PEF, 2026 e delle tariffe e della tariffa rifiuti corrispettiva puntuale, rappresenta un passaggio importante non solo sotto il profilo contabile-amministrativo, ma soprattutto per fare il

punto sul modello di gestione dei rifiuti che il Comune di Scandiano ha scelto di adottare ormai da alcuni anni. La prima considerazione che vogliamo sottolineare riguarda sostanzialmente i risultati ambientali raggiunti dalla nostra comunità. Il sistema della raccolta differenziata e della tariffazione puntuale ha consentito di costruire un modello fondato sulla responsabilizzazione dei cittadini e delle attività economiche, collegando il costo del servizio ai comportamenti degli utenti, proseguendo cioè in quel principio europeo di chi inquina paga. I dati della produzione dei rifiuti d'altra parte confermano la validità di questo percorso, i dati non si sbagliano. Per il 2026 è prevista una produzione complessiva di circa 18.867 tonnellate di rifiuto, di cui 14.961.922 kg, pari al 79,31% riferiti alle utenze domestiche e 3.904.065 kg, pari al 20,69% riferiti alle utenze non domestiche. Beh, questi numeri raccontano di una comunità, una comunità che progressivamente ha migliorato la qualità della raccolta, che ha contribuito alla riduzione del rifiuto indifferenziato e proprio per questi risultati il Comune di Scandiano è stato riconosciuto tra i Comuni virtuosi nell'ambito regionale, ottenendo anche un contributo dal fondo d'ambito ATERSIR, pari a 57.942,43 euro, destinato ai territori che si sono distinti nella riduzione della produzione dei rifiuti, nel riuso dei beni a fine vita e nella qualità della raccolta differenziata. Inoltre, sapete che da oltre due anni l'amministrazione di Scandiano è stata premiata da Legambiente, arrivando sempre terza, prima o poi arriveremo anche secondi, tra i Comuni più virtuosi, i cosiddetti Comuni ricicloni. Il quantitativo di rifiuto indifferenziato secco prodotto è stato pari a 72,6 kg per abitante all'anno, mentre la raccolta differenziata è stata pari all'89,5%. Dal punto di vista tecnico, il PEF, cioè il Piano Economico Finanziario 2026, è stato elaborato secondo il nuovo modello tariffario rifiuti MTR3, definito da Arera, che dal 2026 disciplina il periodo regolatorio 2026/2029. La metodologia nazionale prevede criteri uniformi per tutti i territori e determina i costi sulla base dei dati contabili del gestore del servizio - nel nostro caso Iren Ambiente - e sono dati riferiti al 2024. L'elaborazione dei PEF comunali è stata curata da ATERSIR, l'agenzia regionale competente in materia di servizio idrico e rifiuti, che ha approvato il Piano Economico Finanziario del bacino provinciale di Reggio Emilia. Il PEF 2026 approvato, presenta un costo complessivo di 4.701.078. euro, rispetto ai 4.511.226 euro del 2025, con un incremento pari al 4,21%, cioè di 189.852 euro. È importante precisare che il metodo tariffario Arera impone un limite alla crescita annuale dei costi riconoscibili e che il valore finale del piano è quindi il risultato di una metodologia regolatoria complessa, che non consente ai Comuni una piena autonomia della determinazione delle singole componenti di costo. All'interno però di questo quadro economico - quel foglione che vi è stato consegnato e che abbiamo discusso in Commissione - noi troviamo 27.702,88 euro per attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti, quali disinfezione, derattizzazione, controllo zanzara tigre, trattamenti larvicidi, controllo HACCP nelle mense e negli altri servizi ambientali; 118.160 euro relativi agli sconti previsti dal nostro Regolamento comunale, tra cui le agevolazioni per il compostaggio, l'avvio al riciclo, l'uso stagionario limitato degli immobili, i conferimenti particolari ed altre riduzioni e 154.942 euro di detrazioni, comprensive delle componenti previste dalla normativa e dal contributo ATERSIR, per riconoscimento della virtuosità del Comune, come ho detto prima, i trasferimenti del MIUR per la tariffa corrispettiva puntuale delle scuole e la somma derivanti da recupero evasione e relativi sanzioni; il MIUR poi è il MIM, adesso non è più il MIUR. Il valore finale del piano sul quale vengono calcolate le tariffe, è pertanto pari a 4.691.999, garantendo la copertura integrale dei costi del servizio, come previsto dalla normativa. Alla luce di questo quadro finanziario, l'amministrazione ha ritenuto corretto adeguare le tariffe mantenendo un equilibrio tra sostenibilità economica del servizio, equità e tutela delle diverse categorie di utenti. L'incremento viene così ridistribuito, considerando la reale produzione dei rifiuti e la composizione delle utenze. Le utenze domestiche, il cui costo complessivo è il 59,32% e le utenze non domestiche, 40,68%, il costo complessivo. Per il 2026, l'incremento tariffario quindi previsto è pari al 4,98% per le utenze domestiche e il 4,17% per le utenze non domestiche. Una scelta che tiene conto sia della composizione del servizio, sia dell'obiettivo di mantenere il più possibile equilibrato l'impatto sulle famiglie e sulle attività economiche. Un elemento della tariffa puntuale riguarda inoltre il costo delle vuotature del rifiuto indifferenziato, che registra un incremento medio di circa il 6,6%. Che cosa vuol dire questo 6,6% a titolo, come posso dire, esemplificativo, ecco: la vuotatura di un

contenitore di 40 litri passa da 1,45 euro a 1,55 euro, mentre la vuotatura di un contenitore di 120 litri, passa da 4,36 euro a 4,64 euro. Anche questo adeguamento mantiene la logica della tariffazione puntuale, premiare chi riduce il rifiuto residuo e incentivare i comportamenti virtuosi. La politica tariffaria non può però prescindere dall'attenzione alle situazioni familiari, di fragilità economica; accanto al bonus sociale rifiuti introdotto da Arera, il famoso Sgate che riconosce automaticamente uno sconto agli utenti con ISEE fino a 9.530 euro o fino a 20 mila euro per i nuclei familiari con oltre quattro figli. Per quanto riguarda il Regolamento che siamo chiamati ad adottare, quindi con votazione separata poi, il Comune di Scandiano mantiene le proprie agevolazioni sociali finanziate direttamente dal bilancio comunale e quindi senza gravare sul PEF. In questo evidenziamo con orgoglio come la nostra amministrazione continui a manifestare una particolare sensibilità alle condizioni sociali delle famiglie e della comunità e ad essere tra le più sensibili sul piano provinciale. Le agevolazioni comunali prevedono per le famiglie in condizioni economiche più difficili uno sconto sulla quota variabile non misurata dalla tariffa. Ecco, per quanto riguarda il regolamento - scorro velocemente i principali articoli che sono stati modificati - voi sapete il Regolamento viene presentato univoco per tutta la Provincia e poi i vari Comuni intervengono per adattarlo a quelle che sono le condizioni particolari dei singoli Comuni. Abbiamo proposto e vi proponiamo una modifica all'articolo 17.5; è stato riformulato il comma 3, al fine di disciplinare con chiarezza e trasparenza l'ipotesi sempre più frequente dell'anziano che mantiene la residenza nella sua abitazione principale, ma si trasferisce stabilmente, cioè trasferisce la propria dimora in residenze assistenziali sanitarie, sempre che l'abitazione non sia utilizzata da terzi. Con tale disposizioni si crea un'eccezione alla regola generale, che consente in questo caso di applicare una riduzione della tariffa rifiuti pari al 60%, sia della quota fissa che della quota variabile non misurata, come per le utenze domestiche ai non residenti con utenza acqua, luce e gas di solo mantenimento, la cui fattispecie è già disciplinata al comma 2 del medesimo articolo. Sempre l'articolo 17.2, a pagina 34 del Regolamento, si estende anche agli asili nido, come era già stato previsto per le residenze sanitarie, gli ospedali, le case di cura, le case di riposo, lo sconto del 50% sulle vuotature eccedenti le minime, nel rispetto dei vincoli igienico-sanitari che tali strutture devono osservare. Sempre all'articolo 17, il comma 3, una correzione di data per ottimizzare lo scambio di dati con Iren e garantire l'applicazione dello sconto sociale nella seconda fattura dell'anno. Al comma 4, viene introdotta un'opportuna precisazione a seguito della normativa di Arera, in ordine alle modalità applicative tra bonus Arera, il bonus quello introdotto automaticamente, che è uno sconto del 25% della fattura data automaticamente a chi ha richiesto l'ISEE all'INPS, come dicevo prima, inferiore a 9.530 euro o con un nucleo familiare di quattro persone, con 20 mila euro di ISEE, il rapporto quindi tra lo sconto Arera, il bonus Arera e il bonus sociale del Comune. Ai fini applicativi, ricordo che il bonus Arera deve avere la precedenza rispetto all'applicazione di altre sconti comunali. L'integrazione ha il solo scopo di coordinare temporalmente l'applicazione tra bonus Arera e bonus degli sconti sociali comunali. L'articolo 24 invece abbiamo riformulato l'articolo nel dispositivo riguardante il calcolo della seconda rata, poiché recentemente abbiamo appreso che il ricalcolo della prima fattura dell'anno è fatta già in corso d'anno, nel corso dell'anno nella seconda fattura e non come avveniva prima, rimandando tutti i conguagli all'anno successivo, come continua ad accadere per il conteggio delle votature eccedenti ai minimi e le variazioni dei nuclei familiari per quanto riguarda trasferimenti, nascite, decessi, chiusure, aperture, eccetera. Solo per darvi un'idea di cosa significa sul nostro bilancio comunale e come ha coinvolto la cittadinanza e le modifiche che noi abbiamo inserito già dall'anno precedente, aggiunte quest'anno sul nostro Regolamento, nel 2025 sono state presentate 259 domande di agevolazione, a dimostrazione dell'importanza di questo strumento; 127 domande con ISEE inferiore a 9.530 euro; 67 domande con ISEE tra 9.530 a 12.500 euro; 7 domande per nuclei con almeno 4 figli, con l'ISEE fino a 20 mila euro. A queste misure si aggiungono le componenti perequative previste da Arera, quelle cifre incomprensibili che sono nelle bollette del nostro, dei rifiuti che sono AUR1, che sono la trattenuta per la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e raccolti, UR2, per la copertura delle agevolazioni legate agli eventi eccezionali e calamitosi e UR3, che è stato introdotto dallo scorso anno, che riguarda sostanzialmente i 6 euro per ogni utenza, destinata alla copertura allo sconto del

Governo sul bonus sociale rifiuti. In conclusione - e ho finito - la scelta che oggi vi sottoponiamo, che sottoponiamo al Consiglio Comunale, nasce quindi dall'esigenza di garantire continuità a un servizio essenziale, mantenendo alta la qualità ambientale raggiunta e assicurando la copertura dei costi secondo le regole nazionali. Scandiano in fondo parte da una posizione positiva, una raccolta differenziata di qualità, una comunità attenta, un sistema puntuale ormai consolidato e un riconoscimento come territorio virtuoso. La sfida per il futuro sarà continuare a migliorare la qualità del riciclo, ridurre ulteriormente il rifiuto residuo, e lavorare per rendere il sistema sempre più equo, efficiente e sostenibile, tutelando allo stesso tempo le famiglie e le attività economiche. Grazie.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):

Grazie all'Assessore Vice Sindaco Pagani. È aperta la discussione. Ricordo che andremo prima con gli interventi, poi eventuali repliche e poi le votazioni. Consigliere Pagliani, prego.

Giuseppe Pagliani (Consigliere)

A parte la virtuosità a cui dare grande merito, di chi fa una differenziata così spinta, no, un Comune che ha il merito, grazie ai propri residenti, di avere un livello di educazione civica, di civismo e di rispetto per l'ambiente e per il prossimo che merita un plauso grande, dunque, L'intervento lo voglio concentrare su questo, o meglio, cioè il riferimento, voglio farlo a questo dato positivissimo, nonostante le cose che ha rappresentato anche in modo accorato l'amico Assessore Pagani, è chiaro che un aumento del 4,98% per la tariffa domestica e del 4,17% per quella non domestica, in un momento nel quale le difficoltà diffuse sono plurime, non è un elemento che ci convinca, che ci piaccia. Poi comprendo che cresce tutto, comprendo che di fatto anche i costi di elementi sostanziali, vedersi anche i carburanti o altre voci di spesa per le aziende che si occupano di questo tipo di raccolta, pesano. Però pesano anche, a mio avviso, pesa sempre comunque il fatto che la Multiutility, la società e le società che svolgono nella nostra Provincia, ma anche nelle Province vicine questo tipo di attività, hanno una quantità rilevante di profitti che derivano già da tempo, dall'attività che svolgono e per certi aspetti sono ancora semi-monopolistiche e questo non mi fa stare più tranquillo. Dunque dico, a volte il centrodestra fa battaglie più sociali della sinistra; nel senso che per noi questa diciamo corsa al cercare chiaramente da parte di queste aziende, che pure hanno anche una quota importantissima di soci, che sono soci investitori, soci risparmiatori, cioè in qualche modo anche speculatori, non vanno ad incastrarsi in modo perfetto sulle esigenze che invece in questo momento vive la popolazione, la cittadinanza; o meglio le esigenze ad evitare di aumentare i costi per i servizi, per le utenze, per tutte quelle voci che rendono sempre più difficile, in qualche modo, anche la possibilità per le famiglie di poter risparmiare o in casi ancora peggiori di arrivare a fine mese, dunque non voglio fare nessun tipo di sollevazione di scudi propagandistici che reputo assolutamente, deplorabili in questa situazione, però allo stesso modo non mi adegua e non seguiamo un percorso di aumento delle tariffe in questa precisa situazione, dove gli aumenti smodati di voce e di costi nelle famiglie, proprio anche per questa incredibile altalena dei costi dell'energia, dei costi della benzina, dei costi che rappresentano pure voci importanti nella spesa di ogni famiglia, non ci sentiamo assolutamente di poter sostenere una politica che, benché di contenimento, vede sempre e comunque un aumento delle tariffe.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):

Grazie, Consigliere Pagliani. Consigliere Baroni, prego.

Umberto Baroni (Consigliere)

Grazie Presidente, colleghe e colleghi Consiglieri. Permettetemi prima di tutto un ringraziamento sentito all'Assessore Pagani per l'illustrazione puntuale e completa dei due atti che oggi il Consiglio è chiamato ad approvare. E anche un ringraziamento doveroso alla dottoressa Ilde De Chiara e alla dottoressa Sabina Zani e a tutto il personale amministrativo per il lavoro che è stato svolto. Come Gruppo di maggioranza vogliamo innanzitutto sottolineare un dato che ci rende orgogliosi come comunità, come giustamente ha sottolineato anche il Consigliere Pagliani. Anche per l'anno 2025 a Scandiano, come ci ha ricordato anche l'Assessore Pagani, è stato riconosciuto tra i Comuni virtuosi dell'ambito regionale ATERSIR, confermando un percorso che dura ormai da diversi anni, perché non è la prima volta e che quest'anno si traduce concretamente in un contributo di quasi 58 mila euro,

dal fondo d'ambito. Non è quindi un riconoscimento episodico, dicevo, ma la conferma di una traiettoria costante; cioè anno dopo anno la nostra comunità dimostra di saper coniugare responsabilità ambientale e buonsenso quotidiano. Ma proprio come diceva anche il Consigliere Pagliani, questo risultato, lo diciamo con chiarezza, non è semplicemente merito dell'amministrazione, ma soprattutto dei cittadini di Scandiano, delle famiglie e delle attività economiche che ogni giorno scelgono di differenziare bene, di ridurre il rifiuto residuo, di rispettare le regole del sistema puntuale. È un lavoro collettivo, tante volte silenzioso e che raramente trova i riflettori che merita e quindi riteniamo importante riconoscerlo pubblicamente in quest'aula. Quindi condividiamo l'osservazione e la sosteniamo ancora di più. Ed è proprio anche per tutelare questo impegno diffuso ed evitare che venga vanificato dal comportamento scorretto purtroppo di pochi, che questa amministrazione continua a investire con determinazione anche sul fronte del controllo, anche mediante l'installazione di un sistema di videosorveglianza dotato di nuove fototrappole. Si confermano e poi si rafforzano anche gli strumenti a disposizione del gestore degli agenti accertatori per contrastare l'abbandono dei rifiuti, con la possibilità poi di applicare sanzioni e maggiorazioni tariffarie che vanno a colpire specificatamente chi elude alle regole. Quindi è un sistema equo che deve saper premiare chi fa bene, ma deve anche, con gli strumenti a disposizione, far rispettare le regole a tutti, senza eccezioni. Il secondo punto che ci preme sottolineare, riguarda il Regolamento della tariffa corrispettiva puntuale, che siamo chiamati anche ad aggiornare, in questo caso. Troppo spesso infatti si guarda a un regolamento tariffario come a uno strumento forse troppo tecnico-contabile, ma in realtà leggendo le modifiche e le proposte che ci ha illustrato anche l'Assessore Pagani, emerge con chiarezza la filosofia amministrativa ben precisa: continuare a tutelare chi è in difficoltà, proprio alla luce anche di quello che sosteneva il Consigliere Pagliani, ma allo stesso tempo saper anche ascoltare e recepire i bisogni che la comunità esprime. Infatti da un lato confermiamo e rafforziamo tutto l'impianto delle agevolazioni sociali; quindi il coordinamento tra bonus Arera e il bonus sociale comunale è molto importante e viene applicato secondo i criteri di equità che dà priorità al sistema nazionale, per poi intervenire con le risorse del bilancio comunale per le famiglie in condizioni economiche più difficili; l'anticipo poi delle tempistiche dell'applicazione lo sconto sociale, per garantire che le famiglie ne beneficino già nella seconda fattura dell'anno e non debbano attendere. Da un altro lato poi, l'aspetto più significativo secondo noi, il Regolamento si arricchisce di risposte e esigenze che la pratica quotidiana ci ha segnalato; che è quello che deve fare sempre un buon Regolamento, non essere rigido e immutabile, ma deve essere attento a quello che succede nell'arco del tempo. Pensiamo infatti una nuova disciplina, come ci ricordava, per gli anziani che, pur mantenendo la residenza anagrafica nell'abitazione di una vita, si trasferiscono stabilmente in strutture assistenziali; una situazione purtroppo sempre più frequente e che oggi viene normata con chiarezza con una riduzione tariffaria del 60%, quindi evitando che le famiglie si trovino a pagare per un'abitazione di fatto che non è utilizzata. Pensiamo poi anche, come ci ha ricordato, all'estensione agli asili nido dello sconto già riconosciuto alle strutture sanitarie sulle vuotature eccedenti; ci pare un intervento di buon senso che riconosce le stesse esigenze igienico-sanitarie, già tutelate per le altre categorie. Sono modifiche che singolarmente potrebbero anche apparire così, di dettaglio, ma nel loro insieme raccontano un metodo di lavoro; cioè un'amministrazione che non si limita appunto ad applicare meccanicamente le regole nazionali, ma che cerca di tenere le antenne alzate sui bisogni reali dei cittadini, li ascolta attraverso il confronto con i gestori e con gli uffici, li traduce poi in norme regolamentari eque e sicure e possibilmente applicabili, che è la cosa più importante. Le solide performance a Scandiano dimostrano quindi che la direzione intrapresa è quella giusta; ora occorre compiere un ulteriore passo, come ci ricordava anche l'Assessore Pagani: migliorare ulteriormente il riciclo, ridurre i rifiuti indifferenziati il più possibile e rendere il servizio sempre più equo, efficiente e sostenibile, cercando di mantenere, per quanto possibile la tutela, l'equilibrio tra la tutela dell'ambiente e l'attenzione ai cittadini e alle imprese. E in conclusione, permettetemi ancora un ultimo ringraziamento alla comunità di Scandiano, il cui senso di responsabilità e attenzione quotidiana sono stati fondamentali per raggiungere questi obiettivi e continueranno ad essere decisivi per le sfide future. Grazie.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):

Grazie, Consigliere Baroni. Chiedo se ci sono altri interventi, sul punto numero 6 e il punto numero 7. Non ci sono interventi. Chiedo se ci sono delle repliche da parte di chi ha già fatto l'intervento. Dichiarazione di voto, altrimenti andiamo in votazione. Va bene, gli sguardi sono tutti bassi, apriamo la **votazione sul punto numero 6:**

REGOLAMENTO PER DISCIPLINA DELLA TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA PUNTUALE. MODIFICHE PER L' ANNO 2026

La votazione è aperta, che è il Regolamento. 10 favorevoli, 4 contrari.

favorevoli n. 10;

contrari n. 04 (consiglieri Pagliani Giuseppe, Andrea Farioli, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);

astenuti n. 00;

Immediata eseguibilità. Votazione aperta. Prego. 10 favorevoli e 4 contrari.

favorevoli n. 10;

contrari n. 04 (consiglieri Pagliani Giuseppe, Andrea Farioli, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);

astenuti n. 00;

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):

Quindi il punto numero 6 del Regolamento è approvato a maggioranza. Andiamo con la votazione del punto numero 7, PEF.

7 - SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI - PRESA D'ATTO DEL PEF - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO ANNO 2026 E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA PUNTUALE ANNO 2026

Aperta la votazione. 10 favorevoli, 4 contrari.

favorevoli n. 10;

contrari n. 04 (consiglieri Pagliani Giuseppe, Andrea Farioli, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);

astenuti n. 00;

Anche su questa è aperta la votazione **sull'immediata eseguibilità**, anzi, è aperta adesso. Votazione chiusa. Approvato il punto numero 7, il PEF, con 10 voti favorevoli e 4 contrari.

favorevoli n. 10;

contrari n. 04 (consiglieri Pagliani Giuseppe, Andrea Farioli, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);

astenuti n. 00;

8. 8 - APPROVAZIONE DEL BILANCIO ECONOMICO DI PREVISIONE 2026-2028 DELL'AZIENDA SPECIALE "FARMACIE COMUNALI SCANDIANO"

Punto numero 8. L'approvazione del bilancio economico di previsione 26/28 dell'azienda speciale Farmacie Comunali Scandiano.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):

Do la parola al Sindaco. Prego.

Matteo Nasciuti (Sindaco)

Grazie Presidente. Il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare il piano programma e il budget economico triennale 26/28 dell'azienda speciale Farmacie Comunali Scandinesi, già adottati dal Consiglio di Amministrazione. Dopo la prima fase di avvio dell'azienda, entriamo ora in una programmazione di carattere pluriennale, che non riguarda soltanto gli aspetti economici e contabili, ma definisce principali scelte strategiche di governance per i prossimi anni. L'obiettivo in generale è

coniugare stabilità economica, qualità dei servizi e funzione sociale, consolidando il ruolo delle Farmacie Comunali come presidi sanitari di prossimità e come punti di riferimento per la comunità. Il piano individua 14 obiettivi principali; tra questi vi è innanzitutto la modernizzazione della Farmacia della frazione di Ventoso, attraverso uno studio di fattibilità, una successiva riorganizzazione degli spazi, delle tecnologie e del modello di servizio. Particolare attenzione viene inoltre dedicata al personale con la stabilizzazione degli organici, il rafforzamento della formazione professionale, e la costruzione di una riconoscibile identità del farmacista FCS. Una figura qualificata, motivata, capace di accompagnare il cittadino non soltanto nell'acquisto dei prodotti, ma anche nell'accesso ai servizi sanitari. Un altro punto fondamentale è la differenziazione delle singole farmacie comunali. Ciascuna struttura potrà sviluppare una propria specializzazione rispondendo in modo più mirato alle caratteristiche e ai bisogni della zona servita, pur rimanendo all'interno di una rete unitaria. Proseguirà inoltre lo sviluppo della Farmacia dei servizi secondo gli indirizzi nazionali e regionali e le farmacie dovranno diventare sempre più centri sanitari polifunzionali, con un'attività di prevenzione, educazione sanitaria e telemedicina. Tra gli obiettivi prioritari è prevista anche l'attivazione appunto del servizio vaccinazioni. Sono previste iniziative di comunicazione, promozione e collaborazione con associazione di Enti locali, campagne di sensibilizzazione, l'evoluzione delle carta benessere, verso una piattaforma digitale più moderna, capace di migliorare il rapporto con gli utenti e l'analisi dei bisogni. Il piano apre anche la possibilità di affidare all'azienda attività socioassistenziali, di sostegno a progetti culturali, sportivi o ricreativi, in coerenza con quanto previsto dallo Statuto. Saranno inoltre valutati un possibile ampliamento degli orari di apertura e nuovi accordi col Terzo Settore, per agevolare l'accesso ai prodotti e servizi farmaceutici da parte delle persone con più fragilità. Un ulteriore obiettivo riguarda il rafforzamento dell'integrazione con la sanità territoriale; la Farmacia viene considerata non più soltanto come luogo di distribuzione del farmaco, ma come presidio capace di intercettare i bisogni, orientare il cittadino, sostenere la prevenzione e contribuire alla gestione della fragilità. Viene confermata anche la collaborazione con Farmacie Comunali Riunite, con la rete delle farmacie pubbliche della Provincia di Reggio Emilia e di Modena. Questa collaborazione ha accompagnato la fase dell'avvio dell'azienda e continua a garantire competenze economiche di scala, capacità organizzativa e standard di livello e di servizio molto elevati. Dal punto di vista economico, il budget del triennio rischia un'azienda sana, con una crescita prevista del fatturato di circa l'1,6% all'anno e il progressivo miglioramento del margine commerciale. L'aumento delle spese generali e amministrative non è legato a inefficienze, ma è una scelta di destinare maggiori risorse e attività sociali, culturali e sportive, utilizzando anche strumenti come l'art bonus, sponsorizzazione per trasformare parte del carico fiscale in un investimento a beneficio del territorio. Nel 2027 è previsto un investimento sulla farmacia di Ventoso appunto, che cresce inoltre il costo del personale che passa da 452 mila euro nel 2026 a 482 mila nel 2028, per effetto dei rinnovi contrattuali, della stabilizzazione, della qualificazione professionale e delle nuove assunzioni programmate. Il piano è accompagnato da un sistema di indicatori che permetterà di monitorare i risultati dell'azienda e di intervenire, se necessario, attraverso una riprogrammazione consapevole. Nel complesso il piano programma conferma il valore strategico delle Farmacie Comunali Scandinesi come strumento operativo del Comune, l'azienda deve mantenere una gestione economicamente solida, ma allo stesso tempo perseguire finalità pubbliche, sociali e sanitarie. La scelta compiuta dal Consiglio Comunale di superare la precedente gestione diretta, consente oggi di unire una matrice pubblica delle farmacie e una maggiore autonomia organizzativa e una capacità più dinamica di rispondere ai bisogni della comunità. Grazie Presidente.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):

Grazie Sindaco. E' aperta la discussione sul punto. Consigliera Saccani, prego.

Giulia Saccani (Consigliere)

Grazie, Presidente. Prendiamo l'occasione di questo bilancio per fare un'osservazione che vada anche un pochetto oltre ai numeri, perché quando parliamo di Farmacie Comunali infatti non stiamo solo parlando di un'azienda, ma stiamo parlando di un servizio che negli ultimi anni è cambiato moltissimo. Una volta, come ci ricordava appunto il Sindaco, si andava quasi esclusivamente per acquistare o

ritirare un farmaco, oggi invece non è più così; oggi in Farmacia si trovano tanti servizi in più: si prenotano esami, si fanno screening, si accede alla telemedicina, si ricevono informazioni e verrà attivato anche un servizio di vaccinazioni. Insomma, la Farmacia è diventata uno dei punti di contatto più vicini fra il cittadino e il sistema sanitario. E credo che questo sia un valore da preservare; lo è nel capoluogo, ma forse ancora di più nelle nostre frazioni, penso a Ventoso e Pratisolo. Per molte persone, soprattutto quelle più anziane o con difficoltà a spostarsi, la Farmacia è uno dei servizi pubblici più vicini e soprattutto da dopo il Covid abbiamo avuto modo di comprenderne appieno l'importanza. Per questo apprezzo il fatto che il piano programma non guardi solo alla gestione ordinaria, ma preveda anche investimenti: la riqualificazione della Farmacia di Ventoso, il rafforzamento dell'organico e lo sviluppo della Farmacia dei servizi vanno tutti nella stessa direzione, mantenere queste realtà efficienti e metterle nelle condizioni di continuare a rispondere ai bisogni dei cittadini. Naturalmente tutto questo richiede una gestione attenta. Il bilancio ci dice che l'azienda mantiene un equilibrio economico, pur operando in un settore sempre più competitivo. Ma non credo che il dato più importante sia l'utile in sé. Il dato importante è che quell'equilibrio permette di continuare a investire, di migliorare le strutture, di ampliare i servizi e di dare continuità al lavoro delle persone che ogni giorno operano nelle nostre farmacie. Mi sembra positivo anche il fatto che da Statuto parte degli utili ritornino sul territorio per iniziative sociali, grazie all'art bonus e iniziative culturali e sportive, è un modo per restituire qualcosa alla comunità senza pesare sul bilancio comunale. Vorrei aggiungere infine un'ultima considerazione: con la costituzione dell'azienda speciale non è venuto meno il carattere pubblico del servizio, le Farmacie restano nel comune e continuano a essere gestite nell'interesse della comunità. Allo stesso tempo, la collaborazione con le Farmacie Comunali Riunite permette di condividere competenze ed esperienze con altre realtà del territorio. In definitiva, questo bilancio ci consegna un'azienda che programma, investe e mantiene i conti in equilibrio. Indubbiamente è solo un punto di partenza dal quale bisogna anche puntare a migliorare, ma trovo sia un buon punto di partenza. Grazie.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):

Grazie, Consiglieria Saccani. Chiedo se vi sono altri interventi in corso di dibattito. Dichiarazione di voto? Possiamo a questo punto aprire e procedere con le operazioni di voto.

8 - APPROVAZIONE DEL BILANCIO ECONOMICO DI PREVISIONE 2026-2028 DELL'AZIENDA SPECIALE "FARMACIE COMUNALI SCANDIANO"

Aperta la votazione sul punto numero 8. 10 favorevoli e 4 contrari.

favorevoli n. 10;

contrari n. 04 (consiglieri Pagliani Giuseppe, Andrea Farioli, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);

astenuti n. 00;

Anche su questo punto è aperta in questo momento la votazione sull'**immediata eseguibilità**. 10 favorevoli e 4 contrari.

favorevoli n. 10;

contrari n. 04 (consiglieri Pagliani Giuseppe, Andrea Farioli, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);

astenuti n. 00;

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):

Chiudiamo il punto numero 8.

9. 9 - ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193, COMMA 2 DEL D.LGS. N. 267/2000

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):

E apriamo il punto numero 9. Assestamento generale del bilancio di previsione 26/28 e salvaguardia

degli equilibri ai sensi e per gli effetti degli articoli 175 comma 8 e 193, comma 2 del D. Lgs. numero 267/2000.

Immagino la parola al Vice Sindaco, prego.

Giuseppe Eugenio Pagani (Vice Sindaco)

Grazie, Presidente. Con questa delibera adempiamo all'appuntamento annuale previsto dagli articoli appunto 175 e 193 del TUEL, l'assestamento generale e la salvaguardia degli equilibri. Tradotto, di fatto è il tagliando che facciamo a metà anno del nostro bilancio, verifichiamo che i conti siano in ordine, aggiorniamo le previsioni, l'andamento reale e se serve gli interventi che vanno fatti. Le verifiche svolte dal servizio finanziario e ringrazio, anche che è qui presente la dottoressa De Chiara, per l'attività svolta con tutti i settori, hanno dato esito positivo; il bilancio resta in pareggio su tutte le annualità 26/28, non ci sono debiti fuori bilancio, i fondi prudenziali sono adeguati, l'organo di revisione ha espresso parere favorevole. Brevemente, poi dopo lo sviluppiamo il ragionamento, il cuore della manovra è molto semplice: impieghiamo 681.300 euro dell'avanzo 25, in modo prudente e conforme alla legge; 90 mila euro per spese correnti una tantum, come i conguagli energetici e 591.300 euro per gli investimenti; attiviamo circa 1 milione 560 mila euro di nuovi investimenti, senza accendere mutui; rafforziamo i servizi per le famiglie, la scuola, la manutenzione della Città, la cultura e il turismo, non aumentiamo tasse o tariffe e non tagliamo servizi. Alcuni numeri di riferimento. L'avanzo 2025 era di 2.530.863 euro, di cui oggi applichiamo 681.300 euro; la quota libera residua dopo la manovra è di 47.230 euro. 170 mila euro di oneri di urbanizzazione vengono destinati alla parte corrente per coprire spese di manutenzione, come la legge consente; in più, come dicevo, ci sono nuovi investimenti 2026 per 1.562.228 euro. Vengo adesso alle principali linee di intervento. Servizi educativi e sociali; riduciamo la lista di attesa al nido con 11 posti aggiuntivi in convenzione, con una maggiore spesa di 42.250 euro. Rafforziamo il sostegno alle famiglie e ai centri estivi, con una maggiore spesa di 34.310 euro. Impieghiamo le risorse del Fondo nazionale 0-6 anni per 16 mila euro e finanziamo azioni di contrasto al gioco d'azzardo per 27 mila euro, per i servizi sociali dell'Unione, per garantire i servizi attualmente in essere dei nostri servizi sociali unificati, aggiungiamo 16.500 euro. Adeguiamo in modo prudente le previsioni delle rette dei nidi, per meno 50 mila euro, sulla base degli incassi rilevati a giugno. Sul personale, riallineiamo le voci a saldo zero, i risparmi per alcuni posti temporaneamente vacanti compensano le maggiori spese per sostituzione dei nidi e nelle scuole. Per quanto riguarda la manutenzione e la cura della Città, copriamo il conguaglio del riscaldamento degli edifici con 60 mila euro, potenziamo lo sfalcio del verde con ulteriori 30 mila euro, il pronto intervento alla segnaletica con 5 mila euro ciascuno e introduciamo foto trappole contro l'abbandono dei rifiuti per 31.200 euro, per continuare quel percorso virtuoso di cui abbiamo parlato prima nel PEF. Miglioriamo la viabilità con entrate vincolate dalle sanzioni per 40 mila euro e liberiamo risorse con risparmio su sgombrò neve e canile per meno 30 mila euro di spese ciascuno. Per quanto riguarda cultura, turismo e sport, arrivano contributi regionali per 32.960 euro, per iniziative come festivaLOVE, memoria, pace e diritti, partecipazione, rifinanziamento di eventi autunnali, notte di luce, la Spergolonga; crescono le sponsorizzazioni tecniche, mentre per la Rocca entra un art bonus di 14 mila euro. Allineiamo i capitoli per la gestione degli impianti sportivi e mentre sulle Farmacie Comunali aggiorniamo prudenzialmente la stima dell'utile a 136 mila euro. Per quanto riguarda i progetti finanziati, inseriamo il nuovo progetto PNRR per organizzare, organizzazione, scusate e formazione del personale, per 76.909 euro; sul programma Hub urbani di prossimità, per animazione del centro, opere e contributi alle imprese con relativo cofinanziamento comunale, in questa variazione registriamo le quote 2026; adeguiamo anche le partite di giro per le carte d'identità elettroniche, con più 50 mila in entrata e in spesa. Sul tema degli investimenti, come dicevo, l'elenco comprende il completamento del capannone di via Diaz, per 1 milione 50 mila euro; l'adeguamento del circolo di Ventoso, per 200 mila euro; le opere della progettazione, come dicevo, dell'Hub per la quota 2026, il nuovo proiettore, del cinema teatro Boiardo, la illuminazione della ciclabile dei colli, la riqualificazione dei parchi e attrezzature ludiche, gli interventi sulla rocca dei Boiardo e la manutenzione cimiteriale e il contributo di ATERSIR per l'acquedotto. Due riprogrammazioni, che sono la demolizione delle scuole Rodari, spostata sul

2027/2028 e il piano di sostenibilità ambientale, al 2027. Le coperture vengono da contributi dell'Unione, per 1 milione circa e dall'avanzo di 591.300 euro, come dicevo all'inizio; i contributi regionali e i proventi vincolati, il quadro resta in equilibrio, senza nuovi mutui. Una parola sugli oneri di urbanizzazione, non voglio sottacere questo aspetto; la legge consente di destinare una parte a spese correnti specifiche, in particolare per le manutenzioni; ne applichiamo 170 mila alla parte corrente, proprio per la cura del patrimonio pubblico, non per finanziare spesa strutturale. È un uso mirato e limitato, coerente con la normativa e con un bilancio certificato e in equilibrio. Guardando il 2027/2028, adeguiamo le previsioni sui nidi, le politiche giovanili della Rodari, come dicevo prima, la seconda annualità dell'Hub ed altre voci, mantenendo il pareggio. In conclusione, un messaggio triplice: i conti sono in ordine, gli equilibri sono confermati, nessun debito fuori bilancio, fondi di garanzia adeguati, gli investimenti senza nuovi mutui, il rafforzamento dei servizi e delle manutenzioni, come dicevo all'inizio, non tocchiamo tasse e tariffe e non diminuiamo i servizi. Chiedo quindi al Consiglio di approvare la delibera di assestamento e salvaguardia degli equilibri assieme alla variazione, la quinta variazione del 2026 a beneficio della qualità dei servizi e della solidità dei conti della nostra amministrazione. Grazie.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):

Grazie, Vice Sindaco Pagani. E' aperta la discussione sul punto. Consiglieria Rivi, prego.

Eva Rivi (Consigliere)

Grazie Presidente. Colleghe e colleghi Consiglieri, prima di entrare nel merito della discussione dell'assestamento generale di bilancio, desidero rivolgere un sincero ringraziamento a tutti gli uffici comunali e a tutti i servizi coinvolti, che hanno lavorato come sempre con professionalità e meticolosità alla predisposizione di questo atto. Dietro una variazione di bilancio c'è sempre un lavoro importante, spesso poco visibile, fatto di competenza, precisione e collaborazione costante tra parte tecnica e parte politica. Credo quindi sia doveroso riconoscerlo perché senza di questo operato non sarebbe possibile oggi arrivare a discutere di un documento così articolato. L'Assessore Pagani ha già illustrato in modo puntuale gli aspetti tecnici della manovra e proprio per questo non mi soffermerò sui numeri nel dettaglio, nello specifico. L'assestamento di bilancio infatti non è soltanto un insieme di capitoli che aumentano o diminuiscono, ma il modo in cui un'amministrazione traduce in scelte concrete le proprie priorità e gli impegni assunti nei confronti della comunità. Ed è proprio da qui che vorrei partire. Il piano degli investimenti supera oggi 13 milioni di euro nel triennio, con un incremento di oltre 2 milioni di euro rispetto alla programmazione precedente. È un dato importante, soprattutto se si considera il contesto nel quale oggi operano gli Enti locali, tra i costi in aumento, risorse sempre più difficili da reperire ed esigenze sempre più contingenti e in crescita. Il valore di questa variazione non si delinea soltanto nell'entità delle risorse stanziare, ma soprattutto nel modo in cui queste vengono distribuite e nelle priorità che esprimono. Ci sono interventi strategici, come il completamento del capannone di via Diaz, reso possibile grazie al contributo dell'Unione Tresinaro Secchia, il progetto Hub, che guarda al futuro del centro storico e delle attività economiche. Ma accanto a questi trovano poi spazio interventi sulla Rocca, sul cinema teatro Boiardo, sul circolo di Ventoso, sul verde pubblico, sui parchi, sulle aree gioco, sull'illuminazione della ciclabile dei colli, sugli impianti sportivi, sui cimiteri e più in generale sulla manutenzione del patrimonio comunale. Credo che questa sia la caratteristica più significativa, non c'è la volontà di concentrare tutte le risorse su un'unica opera destinata a fare notizia, ma c'è piuttosto la scelta di investire in modo diffuso, cercando di tenere insieme gli interventi più strategici, con quelli che incidono quotidianamente sulla vita delle persone. Scandiano cresce quando continua a prendersi cura delle persone e dei suoi luoghi, dei suoi quartieri, delle sue frazioni, del patrimonio storico e culturale e degli spazi che ogni giorno vengono vissuti e fruiti dai cittadini. Questo è il filo che secondo noi tiene insieme tutta la manovra. Se si osservano i singoli interventi, uno ad uno, possono sembrare ordinari, ma è guardandoli nella loro complessità che emerge una scelta precisa: investire sulla qualità della Città senza trascurare nessun ambito e senza lasciare indietro nessuno e nessuna parte del territorio. C'è un altro aspetto che riteniamo importante evidenziare, perché racconta un modo di amministrare che forse è meno visibile, ma non per questo meno significativo. L'incremento degli investimenti non deriva da un maggiore

ricorso al debito, deriva dalla capacità di reperire contributi esterni, di utilizzare responsabilmente l'avanzo di amministrazione e di cogliere opportunità che consentono di rafforzare il piano degli investimenti, mantenendo in essere gli equilibri di bilancio. È un lavoro che rimane dietro le quinte, perché non è quello che si vede il giorno dell'inaugurazione dell'opera, ma è quello che permette di arrivare a quel giorno. E anche questo è un elemento che merita di essere riconosciuto. Questa variazione, quindi non cambia la direzione intrapresa dall'amministrazione, ma la conferma. Conferma una programmazione che in questi anni ha continuato ad investire, a cercare risorse, a cogliere opportunità che si sono presentate e ad adattare gli strumenti di bilancio alle esigenze della comunità, mantenendo però sempre una linea coerente. Alla fine, quello che rimane ai cittadini non è una tabella di bilancio fatta di numeri, rimane un centro storico che può diventare più attrattivo grazie al progetto Hub, rimane un patrimonio storico e culturale, che continuerà ad essere valorizzato attraverso la Rocca e il cinema teatro Boiardo; rimangono parchi più curati, impianti sportivi più funzionali, luoghi di aggregazione rafforzati, una rete di spazi pubblici che diventa progressivamente più accessibile e più vivibile. Ed è in questo momento che i numeri smettono di essere semplicemente numeri e diventano qualità della vita. Una manovra che conferma un modo di amministrare fatto di capacità, programmazione, attenzione al patrimonio pubblico e cura della Città, perché amministrare non significa soltanto approvare un bilancio, significa dare continuità ad una visione attraverso azioni concrete, facendo in modo che le risorse pubbliche si traducano in servizi migliori, luoghi più accurati, spazi più vivibili e opportunità concrete per la comunità. Chi vive Scandiano ogni giorno non misura certo l'efficacia di un'amministrazione solo da una tabella di bilancio, la misura dalla qualità della vita, dalla cura degli spazi pubblici e del verde, dalla vitalità del centro storico, dai luoghi della cultura, dello sport e dell'aggregazione. È proprio questo il messaggio più tangibile che questa variazione consegna oggi al Consiglio Comunale e soprattutto a tutti i cittadini di Scandiano. Grazie. Grazie,

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):

Consigliera Rivi. Chiedo se ci sono altri interventi. Dichiarazione di voto, prego.

Giuseppe Pagliani (Consigliere)

Noi da sempre non interveniamo mai quando ci sono, come in questo caso, degli assestamenti generali di bilancio, delle variazioni di bilancio, ma interveniamo a fine anno o a inizio anno, per le valutazioni riguardo diciamo all'architettura contabile, economico dell'Ente. Però in questa dichiarazione di voto che sicuramente sarà contraria, mi permetto di dire una cosa: gli interventi dei Consiglieri sono liberi, liberali, sacrosanti e assolutamente graditi, sempre; il panegirico che si fa tutte le volte che si predispone un documento per il quale ci deve essere sempre qualcuno che interviene a supporto scritto di ciò che un Assessore o l'Ente delibera, questo ci trova assolutamente in dissociazione ideale.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):

Grazie Consigliere Pagliani. Mi permetto di dire, come a inizio anno, leggendo non leggendo, no, no, l'ha premesso, l'ha premesso, semplicemente ricordavo le regole di ingaggio, chiamiamole così, che ci siamo dati all'inizio della consiliatura. Lo so, Giuseppe, mi permetto anch'io, dalla presidenza di poterlo ricordare, ecco. (voce fuori microfono) Allora, se non ci sono altri interventi, direi che sono aperte le votazioni sul punto numero 9.

9 - ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193, COMMA 2 DEL D.LGS. N. 267/2000

10 favorevoli e 4 contrari.

favorevoli n. 10;

contrari n. 04 (consiglieri Pagliani Giuseppe, Andrea Farioli, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);

astenuti n. 00;

Anche su questo punto c'è l'**immediata eseguibilità**. La votazione sull'immediata eseguibilità è aperta.

10 voti favorevoli e 4 contrari.

favorevoli n. 10;

contrari n. 04 (consiglieri Pagliani Giuseppe, Andrea Farioli, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);

astenuti n. 00;

Quindi il punto numero numero 9, l'assestamento generale, la salvaguardia degli equilibri è approvato a maggioranza.

10. 10 - RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DEL DUP 2026-2028

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):

Passiamo a questo punto il punto numero 10. Ricognizioni sullo stato di attuazione del programma del DUP 26/28.

Sempre il Vice Sindaco, prego.

Giuseppe Eugenio Pagani (Vice Sindaco)

Bene, grazie. Siamo chiamati alla valutazione e alla votazione sullo stato di attuazione infrannuale del Documento Unico di Programmazione 2026/2028. Dalla lettura dello stato di attuazione del 30 giugno 2026 emerge un quadro abbastanza chiaro, avete avuto una documentazione molto voluminosa, dove tutti gli obiettivi e le Missioni sono identificate e spiegate con lo stato di avanzamento, sia dal punto di vista finanziario, che con la valutazione, obiettivo strategico per obiettivo strategico. L'amministrazione ha impostato gran parte della propria azione sul patrimonio pubblico, sulle manutenzioni, sulle scuole, la sostenibilità e l'efficientamento energetico. Dal documento emerge che gli obiettivi che mostravano, che mostrano il maggior grado di realizzazione al 30 giugno 2026, sono quelli per cui il DUP riporta attività già concluse o in fase molto avanzata. In particolare, facciamo qui riferimento ad alcuni obiettivi strategici e allo stato di attuazione. Per quanto riguarda l'obiettivo di valorizzazione e gestione del patrimonio comunale, lo stato di attuazione è molto avanzato, costituito l'ufficio di patrimonio, completata la mappatura degli immobili e avviata la razionalizzazione della gestione degli asset. Per l'obiettivo Comunità Energetiche Rinnovabili, lo stato di attuazione è praticamente completato, la CER è stata costituita ed è già operativa, con incontri pubblici per favorirne le adesioni. Per l'obiettivo digitalizzazione dei servizi, lo stato di attuazione anche qui è in fase molto avanzata, è completata l'informatizzazione dell'Anagrafe e dello Stato Civile, prosegue la digitalizzazione degli archivi edilizi e dei tributi, degli archivi edilizi è un po' più complicata, ma prosegue. L'obiettivo manutenzione e riqualificazione del patrimonio pubblico, uno stato di attuazione che vede numerosi interventi conclusi, padiglioni fieristici, le reti idriche, le RSA, il centro per l'impiego, l'area cani, le scuole, altri grandi cantieri in corso, come la scuola Lodi, l'ex deposito militare, l'housing e gli impianti sportivi. Sulla gestione economico-finanziaria c'è uno stato d'avanzamento molto avanzato, monitoraggio costante dei tempi di pagamento, centralizzazione degli acquisti e razionalizzazione delle spese di funzionamento e l'obiettivo di recupero dell'evasione contributiva. Avanzati potenziamenti per gli strumenti digitali, le notifiche via PEC, il recupero crediti, pignoramenti mirati e collaborazione con il concessionario della riscossione. Per l'obiettivo legalità e trasparenza, un buon avanzamento, aggiornati il PIAO, introdotte nuove misure anticorruzione, avviata la revisione del Regolamento sull'accesso agli atti. In breve, un'analisi sullo stato finanziario; al 30 giugno risultano 29 milioni 670 mila euro stanziati e assestati; di questi, 17 milioni 150 mila euro impegnati, pari al 57,8 %. Le missioni con maggiore livello di attuazione sono l'urbanistica, 72,5%; il turismo, 71,9%; l'istruzione, 68,3%; sport e giovani, 65,6%; commercio, 62,4%; leggermente più arretrato è la cultura, col 40,9%, ma sappiamo che questo è dovuto soprattutto agli investimenti sulla Rocca, che non sono ancora stati del tutto impegnati. Così come sulla sicurezza siamo un po' disallineati rispetto alla percentuale complessiva degli interventi, ma di fatto tutto il tema della sicurezza è delegato all'Unione e sono rate che noi paghiamo all'Unione

per la realizzazione degli obiettivi e siamo puntuali col pagamento, sostanzialmente della la terza rata di contributi previsti. L'aspetto politico maggiormente rilevante è dato da considerare che il DUP conferma che il patrimonio comunale è uno degli assi principali e centrali del mandato. Non parliamo solo di nuove opere, ma di manutenzione straordinaria degli impianti, efficientamento energetico, sicurezza sismica, gestione del patrimonio, mappatura degli immobili, valorizzazione degli asset comunali. In conclusione, Si può affermare che i risultati più concreti del primo trimestre 2026 riguardano il patrimonio comunale, come dicevo, la sostenibilità ambientale e la digitalizzazione della macchina amministrativa. Sono questi gli ambiti nei quali il DUP, documenti il maggior numero di obiettivi già raggiunti o in stato di avanzata realizzazione e nei quali si concentra anche una parte significativa delle risorse che sono state impegnate. Ad una lettura puntuale, quindi delle schede e dei diversi progetti strategici e delle risorse definite nel piano di previsione e nell'assestato, possiamo affermare che al 30 giugno 2026, considerando sia la parte di spesa corrente sia quella in quota capitale, è stato attuato oltre il 58% degli obiettivi operativi del documento di programmazione. Pertanto, trattandosi di una ricognizione a metà anno, possiamo affermare con soddisfazione che il programma operativo è puntualmente in fase di realizzazione, che oltre il 58% di quanto previsto, per oltre il 58% di quanto previsto e che l'andamento complessivo dei singoli settori è in linea con gli obiettivi operativi che ci si è assegnati. Grazie. Grazie,

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):

Vice Sindaco. E' aperto il dibattito. Monti, Allora, c'è un disguido sul microfono del Consigliere Monti, non riesco a dare la parola, si è bloccato. (voce fuori microfono) Lo consegnerà per verbale che dovrete leggere dopo.

Luca Monti (Consigliere - Partito Democratico)

(voce fuori microfono) le frazioni sempre più dinamici e vivibili. In questa direzione va la candidatura al bando regionale 2026/27 del Progetto Scandiano e Arceto, Spazi, imprese e comunità, elaborato in stretta sinergia con il Terzo Settore. Un piano strategico per lo sviluppo degli Hub urbani di prossimità, che mira a sostenere il commercio di vicinato e ridurre gli immobili commerciali vuoti, a trasformare le aree sottoutilizzate in luoghi di socialità, cultura ed economia locale e a rafforzare il legame tra le istituzioni, i commercianti e la comunità, sia nel centro di Scandiano che nella frazione di Arceto. Presidente, colleghe e colleghi, questi risultati dimostrano che la nostra amministrazione non solo pianifica con visione, ma sa realizzare con efficienza, mettendo a terra le risorse e intercettando le opportunità strategiche a livello regionale ed europeo. Grazie.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):

Grazie, Consigliere Monti, nel frattempo è ripartito anche il microfono. Chiedo comunque, Consigliere Monti, chiedo di fornire ugualmente copia dell'intervento al Segretario nei prossimi giorni, in modo che venga allegato per intero al verbale. Chiedo a questo punto se ci sono altri interventi. Consigliera Montanari, prego.

Sandra Montanari (Consigliere)

Grazie, Presidente e grazie a tutti voi. Volevo soffermarmi, ma sarò molto breve, perché si tratta solo di una riflessione, su un piano del DUP, un progetto, un piccolo un piccolo aspetto che a me ha molto colpito, come detto in maggioranza ai miei colleghi. Si tratta del Progetto "Ci sto a fare fatica". Rispetto a tutti gli altri progetti pianificati dal DUP e realizzati e con orgoglio, questo può anche risultare invisibile, quasi passare inosservato, in quanto non è che abbia comportato spese eccessive o impianti chissà come programmati, ma secondo me è stato assolutamente importante, perché ha coinvolto dei giovani, dei ragazzi dai 14 ai 18 anni, nel mese di luglio, divisi in gruppi che insieme a tre circoli della zona, hanno collaborato a fare fatica. E io credo che oggi questo aspetto e questa attività dei giovani sia fondamentale. Quindi ringrazio gli Assessori che l'hanno pianificato e portato avanti; fra l'altro ha avuto un risultato molto importante da parte dei ragazzi che hanno ricevuto grande soddisfazione, delle famiglie e di molti cittadini che ci dicevano è da replicare, perché sappiamo quanto i ragazzi oggi abbiano bisogno di riempire il vuoto dei loro giorni, del loro tempo attraverso azioni, azioni di senso. E queste sono state di senso, perché? Perché erano gesti che andavano incontro a dei bisogni della comunità. Tre circoli, come vi dicevo, hanno collaborato, anche un referente della

cooperativa di Rubiera, Ageo e i ragazzi si sono appunto attivati mettendo le mani in pasta, diciamo così. Ripeto, fare fatica oggi è educativo; trovare adulti attenti e aperti che ti aiutano in questa intenzione è molto importante, soprattutto ti stimola, a lavorare per la comunità e anche a un ricambio generazionale sul volontariato, perché sappiamo che anche questo aspetto comincia a essere molto carente, mentre anche i referenti dei tre circoli che già lavorano come volontari da decenni, hanno potuto affiancarsi ai ragazzi e guidarli in queste attività. So che sono cose di poco conto, hanno occupato 30 giovani, 10 ore per ogni gruppo, eppure io penso che sia da allargare, implementare questo tipo di attività, pur se un po' invisibile rispetto a tutto quello che invece ci siamo detti negli obiettivi grandi del DUP, eccetera. È importante non dimenticarlo e riconoscere che la fatica educa e quindi passare anche attraverso questo tipo di percorso. Ringrazio per l'attenzione e, come già detto in maggioranza, l'intenzione di ampliarla anche per esempio, Pagliani ad Arceto, ai nostri giovani, al nostro circolo, è fondamentale di vitale importanza, pur se sembrano bazzeccole. Grazie per l'attenzione.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):

Grazie, Consiglieria Montanari. Adesso, vi sono altri interventi? Consigliere Pagliani, prego.

Giuseppe Pagliani (Consigliere)

Mi soffermo sull'intervento, che ho molto gradito, dell'amica Consiglieria Montanari e sono convinto che questo progetto sia stato un successo e i successi, tanto più quando coinvolgono giovani e impegnano al senso civico e e all'utilità sociale, all'utilità pubblica, sono da prendere in fortissima considerazione, da replicare e dunque mi trova assolutamente... non reputo piccola questa cosa, la reputo invece molto grande, molto importante e aderisco e aderiamo con convinzione alla proposta di far sì che questi progetti possano, anche attraverso il Consiglio, essere riproposti o proposti anche a comunità nuove e altre del nostro territorio.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):

La ringrazio, Consigliere Pagliani. Vi sono altri interventi? Direi che è aperta la votazione sul punto numero 10, la ricognizione sullo stato di attuazione del programma. Prego.

10 - RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DEL DUP 2026-2028

10 voti favorevoli, 4 contrari.

favorevoli n. 10;

contrari n. 04 (consiglieri Pagliani Giuseppe, Andrea Farioli, Laura Bollito e Milena Pioppi
- Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);

astenuti n. 00;

Anche sul punto numero 10, è aperta la votazione sull'immediata eseguibilità. 10 favorevoli e 4 contrari. Quindi il punto numero 10 è approvato a maggioranza.

favorevoli n. 10;

contrari n. 04 (consiglieri Pagliani Giuseppe, Andrea Farioli, Laura Bollito e Milena Pioppi
- Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);

astenuti n. 00;

11. 11 - CONFERMA DELLA DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI ACT N. 3 DEL 12/05/2026 E CONSEGUENTE APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE ALLO STATUTO, ALLA CONVENZIONE E AL REGOLAMENTO SUL CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO DELL'AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI-ACT

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):

Andiamo ora ad aprire la discussione sul punto numero 11. Conferma della deliberazione dell'assemblea dei soci di ACT numero 3 del 12 maggio 2026 e conseguente approvazione delle modifiche allo Statuto, alla convenzione e al Regolamento sul controllo, analogo congiunto

dell'Azienda Consorziale Trasporti, ACT.

Prego Sindaco.

Matteo Nasciuti (Sindaco)

Dal punto di vista del Comune e della Provincia, questa delibera non introduce un nuovo servizio né nuovi impegni immediati, serve soprattutto ad adeguare ACT alle norme dell'in house, così da consentire ai Comuni che lo vorranno di affidare in futuro direttamente alcuni servizi, senza dover ricorrere a gare nel rispetto appunto alla normativa vigente. La delibera che viene presentata in tutti i Consigli in cui i Comuni sono soci di ACT prevede la modifica dello Statuto, della convenzione del Regolamento di controllo analogo appunto di ACT e deve essere approvata dai Comuni soci, come previsto dall'articolo 31 del TUEL e dello statuto appunto di ACT. Cosa cambia concretamente? Che, formalmente ACT diventa un Ente strumentale dei Comuni della Provincia e che l'organismo in-house degli Enti soci. Questo è il presupposto giuridico necessario per eventuali appunto affidamenti diretti, come dicevo in premessa. Si amplia l'oggetto delle attività e tra le attività che viene esplicitamente inserite c'è anche la possibilità di organizzare, amministrare, promuovere e gestire, i servizi di sosta e di parcheggio. Si rafforza il controllo dei Comuni, viene istituito appunto il nuovo comitato permanente di indirizzo e coordinamento che sostituisce l'attuale conferenza di coordinamento, il comitato dovrà e potrà esprimersi preventivamente sugli atti strategici, dell'azienda consortile, fra cui programmi, budget, bilancio, modifiche statutarie, indirizzi strategici e qualità dei servizi. Si adegua ACT ai requisiti richiesti dalla normativa europea, C'è una tutela per i Comuni che non affidano ad ACT i servizi, se un Comune non affida direttamente alcun servizio non si assume responsabilità economiche, non risponde ad eventuali costi e non risponde di eventuali contenziosi derivanti dai servizi affidati ad altri Comuni. In sostanza, ogni Comune resta responsabile esclusivamente delle proprie scelte. Si aggiorna la governance, appunto con l'aggiornamento delle quote del Comune di Ventasso, che è un aggiornamento Statutario che non era stato ancora fatto; requisiti più stringenti per amministratori e revisori, maggiore attenzione, competenza, parità di genere e di incompatibilità. Cambia la gestione delle controversie, viene eliminato l'arbitrato, le eventuali controversie saranno devolute al Giudice ordinario. Cosa non fa questa delibera? Non affida alcun servizio nuovo da ACT, non obbliga i Comuni ad affidare servizi ad ACT, non modifica oggi la gestione della sosta o di altri servizi, non comporta nuovi costi immediati per i Comuni. Quindi di fatto sono, come dicevo in premessa, modifiche allo Statuto e al Regolamento che in tutta la Provincia in queste settimane si stanno appunto votando, ogni Consiglio Comunale è tenuto, appunto come dice il Regolamento, l'articolo 31 del Regolamento, ad approvare queste stesse modifiche che ho provato ad elencarvi. Grazie. Grazie,

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):

Sindaco. E' aperta la discussione sul punto. Prego, dichiarazioni di voto.

Giuseppe Pagliani (Consigliere)

Allora, su questa delibera in Provincia siamo stati inchiodati 2 ore e mezzo, circa 3 ore. Non voglio replicarla, anzi voglio concluderla in altri 120 secondi. Non condividiamo la gestione dei parcheggi vocata ad un favore diretto al Comune di Reggio Emilia, potremmo starne a parlare un bel po' e ci limitiamo in questo momento, data anche l'ora a dichiarare il voto contrario.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):

Grazie, Consigliere Pagliani. Direi che possiamo procedere con la votazione, che è aperta sul punto numero 11

11 - CONFERMA DELLA DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI ACT N. 3 DEL 12/05/2026 E CONSEGUENTE APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE ALLO STATUTO, ALLA CONVENZIONE E AL REGOLAMENTO SUL CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO DELL'AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI-ACT

10 favorevoli e 4 contrari.

favorevoli	n. 10;
contrari	n. 04 (consiglieri Pagliani Giuseppe, Andrea Farioli, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);
astenuti	n. 00;
Anche su questo punto è posta la votazione sull' immediata eseguibilità . Quindi il punto numero 11 è approvato con 10 voti favorevoli e 4 contrari.	
favorevoli	n. 10;
contrari	n. 04 (consiglieri Pagliani Giuseppe, Andrea Farioli, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);
astenuti	n. 00;

12. 12 - ODG MAGGIORANZA: “SOSTEGNO ALLE MISURE PER LA RIGENERAZIONE URBANA DEL COMMERCIO E DEI SERVIZI DI PROSSIMITA’ PROMOSSE DA CONFESERCENTI”

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):

Abbiamo ora l'ultimo punto, il punto numero 12. L'ordine del giorno di maggioranza a sostegno alle misure per la rigenerazione urbana del commercio e dei servizi di prossimità promossi da Confesercenti.

La parola al Consigliere De Lellis per l'esposizione, prego.

Riccardo De Lellis (Consigliere)

Grazie Presidente. Nonostante l'orario voglio sottoporre all'attenzione del Consiglio un tema molto importante per il nostro territorio, ma anche per il territorio nazionale. Un tema che interessa la vitalità economica e sociale delle nostre Città e che riguarda il progressivo e preoccupante impoverimento della rete del commercio di vicinato. Un tema, che appunto, come dicevo prima, interessa tutto il territorio nazionale e sembra ormai diventato un un problema cronico. Non si parla appunto di una percezione, ma di una tendenza strutturale. Abbiamo visto che dal 2012 a oggi, su tutto il territorio nazionale, Il numero dei negozi sotto casa è diminuito di oltre il 14%. È un dato preoccupante, che ci mette nelle condizioni di dare risposte chiare ai cittadini. Questi numeri non misurano una contrazione solo dal punto di vista quantitativo, ma anche qualitativo. Vediamo che se dove avviene e se avviene non c'è una sostituzione, c'è un'omologazione del servizio e spesso appunto, nella maggior parte dei casi, c'è il vuoto, quindi non c'è una sostituzione vera e propria oppure è solo serrande abbassate. Questo, è un problema, ed è chiaro che in questo problema si pone una una domanda e anche una risposta. La chiusura delle botteghe o dei centri di vicinato o del commercio di vicinato non è solo un problema economico, ma è un problema sociale, e anche soprattutto di sicurezza. Nei borghi, nelle periferie, nel nostro centro storico, il commercio è un presidio sociale, un luogo in cui sostanzialmente si scambiano relazioni, dove si mantiene anche un presidio di decoro urbano molto importante. La desertificazione commerciale porta quindi di conseguenza allo spopolamento, alla svalutazione del patrimonio immobiliare e rende poi il territorio meno attrattivo. Questo ovviamente poi genera un circolo vizioso, ma la cosa più importante è anche ricordare, oltre a tutto quello che ho detto, che il commercio al dettaglio genera circa il 12% del PIL nazionale, ed è composto soprattutto da micro e piccole imprese che creano occupazione e valorizzano la produzione, soprattutto a Km zero e noi in quest'area soprattutto lo vediamo ampiamente. Lo spazio di un'amministrazione locale, io ne sono consapevole, ma noi anche come Gruppo ne siamo consapevoli, è limitato, nel senso che non può rientrare e non può rispondere a quelli che sono problemi legati all'inflazione o all'e-commerce o a dinamiche del mercato globale. Ma io vorrei riconoscere quello che ha fatto l'amministrazione comunale di questo comune e ha dimostrato semplicemente una cosa; di non volersi rassegnare. Negli anni sono stati messi in campo diverse scelte, diverse scelte e diverse risposte. Prima venivano citate dalla Consigliera Rivi, dal Consigliere Monti, soprattutto sul lato dell'Hub, urbano, sia di Scandiano e dell'Hub di prossimità di Arceto, che danno agevolazioni e un sostegno operativo sia alle

associazioni di categoria, ma anche al commercio locale. E soprattutto anche al sostegno che l'amministrazione più volte ha fatto nei confronti delle associazioni dei commercianti, ma anche della Pro Loco e di tutte le altre realtà, che quotidianamente organizzano eventi per animare Scandiano, per animare il nostro Comune; pensiamo per esempio al Palio dell'Angelica, ma non solo. E mi viene anche da dire a tutte quelle che sono le iniziative promosse dall'amministrazione, in particolare come anche FestivaLOVE, ma non solo, anche legati ai patti di collaborazione che vanno poi a stabilire e vanno a dare una certa programmazione a quello che è il calendario di eventi della nostra Città. In tutto questo poi si inserisce anche una grande, un importante segno che ha fatto questa amministrazione, che secondo me è importante riconoscere, che è stato l'ingresso nel cluster dell'economia urbana della Regione Emilia-Romagna. Questo poi dopo bisognerebbe in ultimo citare tutte le iniziative di riconoscimento e valorizzazione, dalle botteghe storiche a poi le campagne di promozione dello shopping locale. Quindi, io non volevo appunto mettere per filo e per segno tutte le iniziative perché ce ne sarebbero di più dal sostegno a Comre e a tutte le altre realtà appunto del commercio al dettaglio, ma giusto per dare un'idea di come ci sia stata in questo comune un'azione locale molto importante e impattante. Tuttavia però non è ovviamente sufficiente, non basta. Questo perché? Perché serve una risposta nazionale e in questo caso ci facciamo un po' portavoce, chiediamo alla Giunta e al Sindaco di farsi portavoce di un'azione coordinata e di aprire ufficialmente alla proposta di iniziativa popolare di Confesercenti, per la disciplina delle zone economiche speciali di prossimità. Chiediamo in sostanza che in questo Consiglio dia un messaggio concreto, inviando il documento sia al Ministero delle Imprese e del Made in Italy sia al ministero dell'Economia e delle Finanze, per sollecitare l'istituzione di un regime fiscale di vantaggio per i piccoli esercizi commerciali, situati soprattutto nelle aree interessate da programmi di rigenerazione. Misure concrete di sostegno finanziario e semplificazione amministrativa e la creazione di un osservatorio e di un fondo nazionale dedicati alla rigenerazione urbana del commercio e dei servizi di prossimità. Ora, sostenere questo documento è chiaro che significa difendere non solo il futuro del commercio al dettaglio, ma significa difendere il futuro dei nostri quartieri e delle nostre, aree, cittadine. Appunto, lo dicevo prima, sono un presidio di sicurezza; una Città viva, una Città che ha un commercio locale forte è una Città sicura, ed è uno dei punti principali che secondo me è interessante ed è importante sottolineare. La qualità e concludo della vita dei nostri cittadini e la continuità dei servizi essenziali per la comunità passa anche da questo ordine del giorno. Grazie per l'ascolto e grazie Presidente.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):

Grazie al Consigliere De Lellis. Ho aperto il dibattito. Consigliere Pagliani, prego.

Giuseppe Pagliani (Consigliere)

Noi rispetto a voi abbiamo una lettura di quella che è la situazione del commercio dei nostri territori molto diversa, non riteniamo così efficaci tante le proposte che voi avete portato innanzi, non riteniamo veritiera la lettura rappresentata per intero dal Consigliere De Lellis, tanto più se si parla di frazioni con quelle di Arceto, il commercio soffre incredibilmente, sono stati chiusi negozi, altri preghiamo veramente perché possano evitare la chiusura. Dunque lasciamo perdere le valutazioni generali che potrebbero vederci violentemente contrari alle vostre visioni e considerazioni; reputiamo però un atto di condivisione, una proiezione verso un futuro che vogliamo migliore, del commercio, un supporto e un aiuto che vogliamo anche noi dare alle attività piccole, che pure devono rimanere in vita e popolare i nostri purtroppo deficitari centri storici dal punto di vista anche delle presenze del commercio. Dunque - e faccio anche la dichiarazione di voto, così dopo ho chiuso - solo ed esclusivamente per una proiezione futura, per dare un sostegno anche alla iniziativa di Confesercenti, voteremo a favore di questo documento, con tutti i distinguo del caso come premessa, non vogliamo che gli stessi però rappresentino una conclusione, cioè la conclusione voglio sia condivisa in senso positivo. Noi vogliamo e facciamo di tutto perché il commercio possa rimanere presente e rafforzarsi nei nostri territori, abbiamo percezioni e suggerimenti di commercianti che non si sentono assolutamente allineati con le scelte e le soluzioni intraprese da questa amministrazione, però il documento è anche un'apertura positiva verso una condizione di favore fiscale e normativa che riteniamo possa essere uno dei tanti strumenti a supporto del commercio locale.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):

Grazie, Consigliere Pagliani. Se non vi sono altri interventi o dichiarazioni di voto, possiamo procedere. Consigliere Farioli, prego.

Andrea Farioli (Consigliere)

Dichiarazione di voto. Come citato dal Consigliere Pagliani, noi voteremo a favore di questo documento qua, c'è però un aspetto che mi sento dire fondamentale nell'ordine del giorno e cioè il punto di vista. Nell'ordine del giorno si parla solo di, tra virgolette, servizi a favore dell'offerta del commercio al dettaglio e così via. Andrebbe però riguardato il punto di vista verso la domanda, cioè il consumatore; perché anche che vengono citati agevolazioni fiscali, burocratiche, eccetera, eccetera, io posso anche mettere una tax-free, un zero tasse per un commerciante, ma se nessuno, per X motivi, è propenso ad andare in centro, è propenso ad andare nel negozio a comprare, per X motivi, quali possono essere la comodità, ma anche banalmente la sicurezza, perché ormai è all'ordine del giorno che anche i Comuni come Scandiano stanno perdendo la sicurezza. Va rivisto il punto di vista, secondo me, dell'ordine del giorno, pur condividendo ogni minima operazione per agevolare comunque il commercio al dettaglio.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):

Grazie Consigliere Farioli. Teniamo questo intervento come intervento e non dichiarazione di voto perché la dichiarazione di voto se ne può fare una per Gruppo, a meno che non sia in dissenso con il Gruppo consiliare, ma teniamo questo intervento con... vabbè, comunque fatte all'inizio quindi, comunque va bene così, giusto, che così non prendo cicchetti dalla Segreteria Generale e dal Segretario. Detto questo, chiedo se ci sono altri interventi sul punto. E' aperta la votazione. No, non è aperta perché non si apre. Votazione palese per alzata di mano sul punto numero 12

12 – ODG MAGGIORANZA: “SOSTEGNO ALLE MISURE PER LA RIGENERAZIONE URBANA DEL COMMERCIO E DEI SERVIZI DI PROSSIMITA’ PROMESSE DA CONFESERCENTI”

Favorevoli? Comunque rimane verbale, perché mettiamo a verbale, perché è approvato con 14 voti a favore, quindi all'unanimità. Va anche sulla registrazione.

favorevoli n. 14;

contrari n. 00;

astenuti n. 00;

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):

Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, io vi ringrazio; ringrazio soprattutto Riccardo per l'assistenza tecnica, ringrazio tutti voi, vi auguro un buon periodo di ferie e ci vediamo a settembre. Buona serata e buone ferie di nuovo a tutti.

La seduta termina alle ore 23.13.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente Del Consiglio

Paolo Meglioli

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale

Dott. Massimiliano Mita

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)